

RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2023



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)

Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015

Codice Fiscale 08566440015

Partita IVA di Gruppo 02863660359

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

SOMMARIO

Cariche sociali	3
Azionariato	5
La società in cifre: Highlights al 31 dicembre 2023	6
L’assetto societario del Gruppo Iren (cenni)	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società	28
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	29
Principali dati finanziari.....	36
Ulteriori informazioni.....	37
Informazioni attinenti all’ambiente e al personale	37
Descrizione dei principali rischi e Incertezze.....	39
BILANCIO D’ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA	44
RENDICONTO FINANZIARIO	51
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	66
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO	81
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	96
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI.....	108
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE.....	118

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente – Alessandro Battaglino

Amministratore Delegato – Giuseppa Di Bartolo (4)

Consigliere – Alice Merletti (5)

Consigliere – Mauro Pergetti

Consigliere – Sabatino Stefania

Collegio Sindacale (2)

Presidente – Alessandro Lupia

Sindaco Effettivo – Serena Giannuzzi

Sindaco Effettivo – Luigi Tealdi

Sindaco Supplente – Claudia Tesio

Sindaco Supplente – Sergio Bussone (6)

Società di Revisione (3)

KPMG S.p.A.

Durata:

- **(1)** il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022 e, ai sensi dell'art. 18 3^a comma dello Statuto Societario, rimarrà in carica per tre esercizi finanziari e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

- **(2)** il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

- **(3)** la Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

- **(4)** Giuseppa Di Bartolo è stata nominata con decorrenza dal 1° ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2022 e confermata dall'Assemblea dei Soci TRM del 19 ottobre 2022. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

- **(5)** Alice Merletti è stata nominata con decorrenza dal 22 settembre 2022 con Decreto del Sindaco di Torino e confermata dal Consiglio di Amministrazione in data del 27 settembre 2022

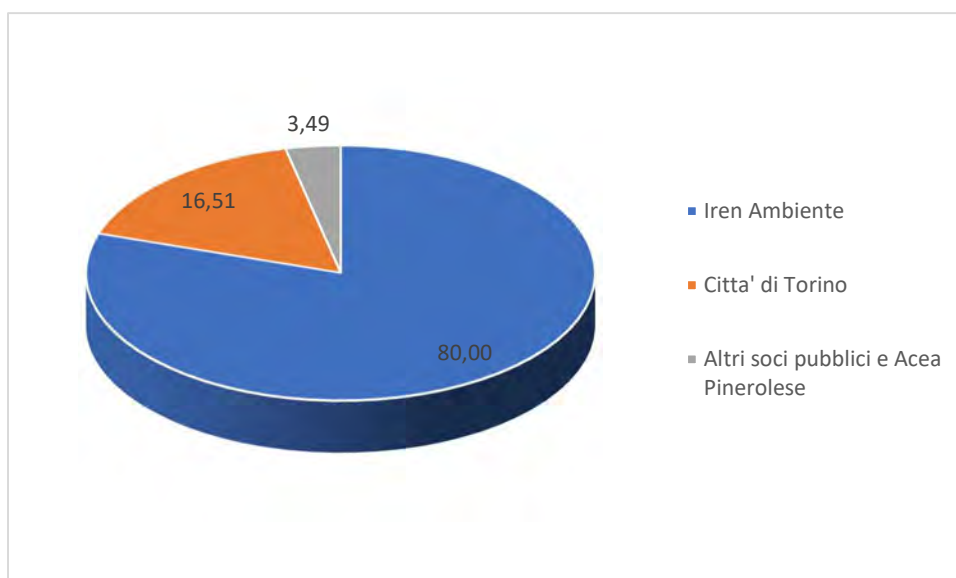
e dall'Assemblea dei Soci TRM del 19/10/2022. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

- **(6)** Sergio Bussone è stato nominato con decorrenza dal 22/09/2022 con Decreto del Sindaco di Torino e confermata dal Consiglio di Amministrazione in data del 27 settembre 2022 e dall'Assemblea dei Soci TRM del 19/10/2022. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

A small, handwritten signature in dark ink, possibly reading "SC", enclosed within a thin rectangular border.

Azionariato

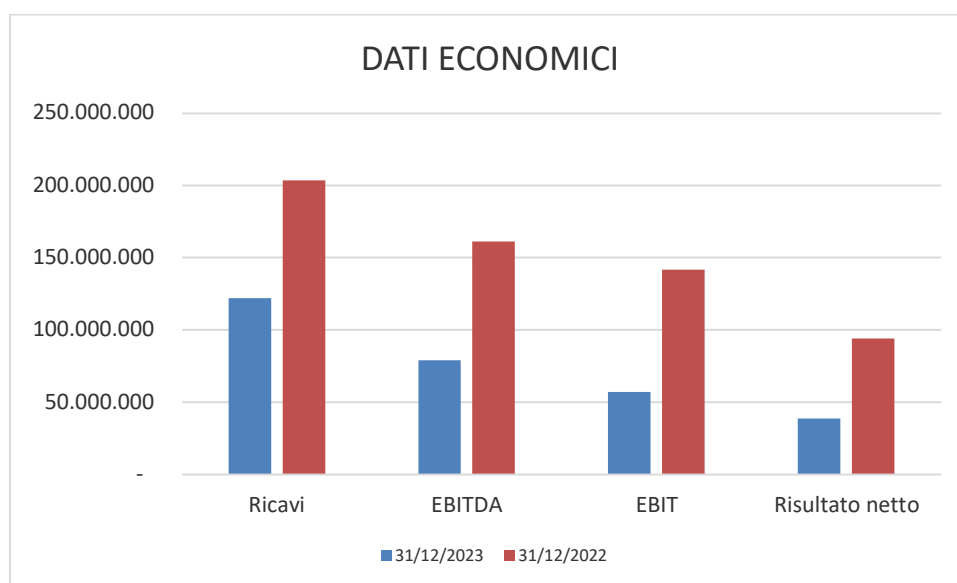
Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di T.R.M. S.p.A., pari a 86.794.220,00 Euro, è interamente deliberato, sottoscritto, versato ed è detenuto per l'80% da Iren Ambiente S.p.A. e per il 16,51% dal Comune di Torino e per il 3,49% da altri Soci pubblici e Acea Pinerolese.



La società in cifre: Highlights al 31 dicembre 2023

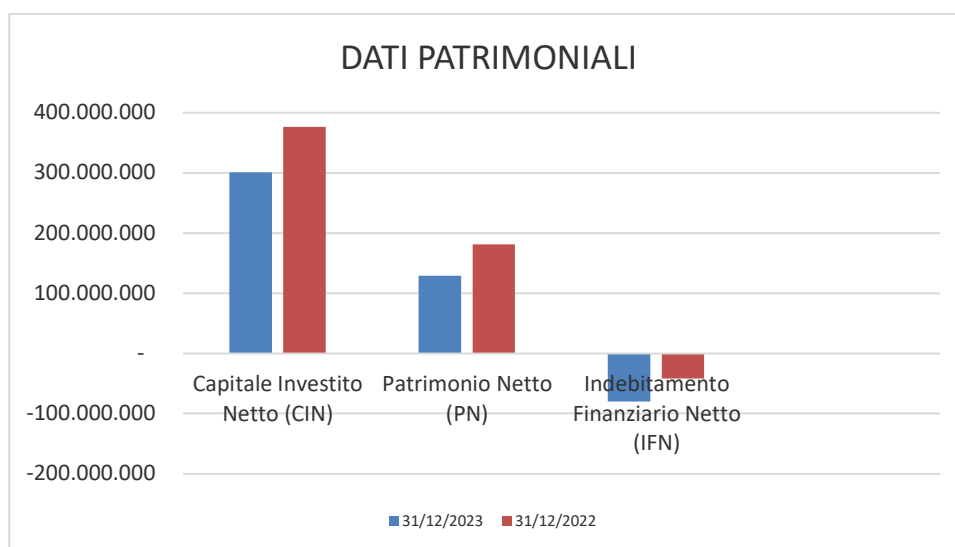
Dati Economici

Importi in Euro			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi	122.049.078	203.475.037	-40%
EBITDA	79.011.196	161.141.471	-51%
EBIT	57.063.880	141.625.398	-60%
Risultato netto	38.677.627	94.023.888	-59%
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	64,74	79,19	

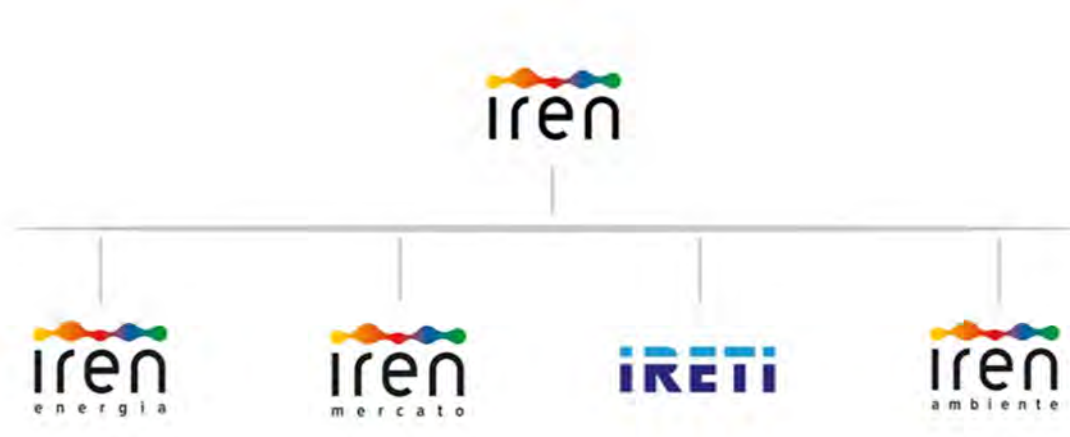


Dati Patrimoniali

Importi in Euro				
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %	
Capitale Investito Netto (CIN)	300.728.363	376.575.640	-20%	
Patrimonio Netto (PN)	129.179.938	180.990.506	-29%	
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	(80.017.771)	(41.577.184)	92%	
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto)	- 0,62	- 0,23	170%	



L'assetto societario del Gruppo Iren (cenni)



Considerando che la società T.R.M. S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A., si forniscono di seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

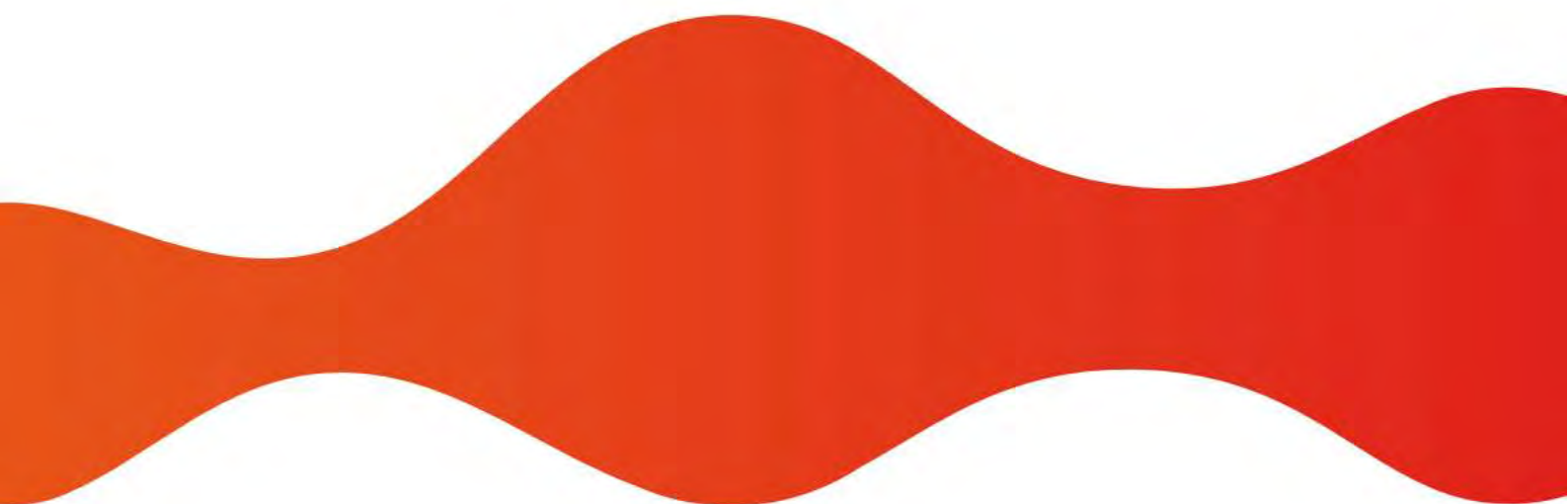
Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nei settori della produzione di energia elettrica, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore;
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Essendo controllata da Iren Ambiente S.p.A., T.R.M. S.p.A. si colloca all'interno della Business Unit Ambiente; per maggiori informazioni sulle attività svolte, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 dicembre 2023



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/03/2024

Signori Soci,

ai sensi delle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, viene presentato per l'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che riporta un utile pari a Euro 38.677.627.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile artt. 2428 e 2423 ed è costituito dalla Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio, redatto con valori espressi in unità di Euro, intende fornire le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come noto, è stata costituita nel 2002 per progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

Il 2023 è stato il nono anno di gestione piena e diretta dell'impianto da parte della Società.

Il termovalorizzatore di Torino, dal 16 luglio 2015, è stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino, a seguito della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed in conformità alle previsioni normative, ad operare a saturazione del carico termico.

Al termovalorizzatore, con la medesima determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 135-22762/2015 che ha disciplinato quanto prima indicato, è stata attribuita la qualifica di impianto di recupero energetico R1.

Tale adeguamento ha incrementato la quantità di rifiuti trattabili ed ha rimosso la precedente limitazione al quantitativo di rifiuti speciali trattabili.

Nell'anno 2023 si rilevano:

- rifiuti conferiti 599.502 tonnellate di cui 136.588 tonnellate di RSA (nel 2022 i rifiuti conferiti erano stati pari a 599.945 tonnellate di cui 146.711 tonnellate di RSA);
- rifiuti trattati: 600.164 tonnellate (nel 2022 i rifiuti trattati erano stati pari a 604.532 tonnellate);
- energia elettrica prodotta: 412.201 MWh (nel 2022 l'energia elettrica prodotta era stata pari a 443.148 MWh);
- energia termica ceduta 138.826 MWh (nel 2022 l'energia termica ceduta era stata pari a 138.753 MWh);
- l'impianto ha totalizzato una disponibilità di funzionamento delle tre linee pari a 23.981 ore (nel 2022 le ore di funzionamento sono state pari a 24.342).

Gestione Finanziaria

Per disporre di adeguate risorse finanziarie a copertura dei costi correnti e degli investimenti necessari alla realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziativa realizzata in project financing, la società ha stipulato, con BNP Paribas S.A., BEI (Banca Europea per gli Investimenti), Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza, uno specifico contratto di finanziamento il 29 ottobre 2008, modificato nel 2010 una prima volta in data 21 gennaio 2010, una seconda volta in data 2 luglio 2010 e successivamente in data 30 gennaio 2013.

L'esposizione complessiva alla data del 31 dicembre 2023 (Euro 168.351.224 valore nominale da piano di ammortamento del finanziamento) risulta perfettamente allineata con il nozionale dello strumento di copertura dal rischio di tasso (I.R.S. - Interest Rate Swap) stipulato in collegamento con il Contratto di Finanziamento.

In data 30 giugno 2023 ed in data 29 dicembre 2023 la Società ha provveduto a versare la sedicesima e diciassettesima rata di rimborso del finanziamento previste dal piano ammortamento pari rispettivamente, in quota capitale, ad Euro 12.540.304 (3,7772% del debito) e ad Euro 12.887.244 (3,8817% del debito).

Consulente tecnico indipendente delle banche

La società STANTEC S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico Indipendente ("CTI"), nell'interesse congiunto delle Banche Finanziatrici, ha continuato nel 2023 l'attività di monitoraggio della gestione dell'impianto redigendo appositi report.

Sostenibilità e Monitoraggio ambientale

Sono proseguite nel corso del 2023 le attività di monitoraggio ambientale in coerenza con le prescrizioni, ed in particolare quelle del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui:

- all'Allegato punto 2.5 della D.D. 353 – 28635 / 2018 e s.m.i. (AIA pregressa)
- all'Allegato punto 2.7 della successiva D.D. 7973/2023 AIA vigente dal 4/12/2023

e con quanto richiesto in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base del Piano di Monitoraggio approvato dalla Città Metropolitana di Torino.

Ambiente

L'impianto ha funzionato regolarmente nel corso del 2023 ed il D.Lgs. 152/06 è quello che descrive le linee guida per la tutela ambientale ed in particolare indica che "L'autorizzazione stabilisce, per il monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore, l'esecuzione di misure periodiche basate su metodi discontinui o l'utilizzo di sistemi di monitoraggio basati su metodi in continuo. Il gestore effettua i controlli di propria competenza sulla base dei metodi e dei sistemi di monitoraggio indicati nell'autorizzazione e mette i risultati a disposizione dell'autorità competente per il controllo nei modi previsti dall'allegato VI della parte quinta del presente decreto e conformi alle prescrizioni dell'autorizzazione [..]"

Oltre all'applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06, è necessario quindi fare riferimento all'AIA, in cui sono riportati nello specifico i parametri da campionare, le modalità di campionamento (in continuo e periodiche), i limiti emissivi nonché le prescrizioni per la

messa a disposizione dei risultati agli Enti competenti (la Città Metropolitana di Torino e l'ARPA).

Con la nuova AIA D.D. N. 7973 / 2023 del 04/12/2023 il quadro dei limiti emissivi e le attività di monitoraggio sono state adeguate alla decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 della Commissione Europea, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

I limiti emissivi che l'AIA vigente ha imposto a TRM sono, per diversi dei parametri monitorati, più stringenti di quelli previsti dal D. Lgs. 152/06, nell'ottica di massimizzare la prestazione ambientale dell'impianto nonché la tutela dell'ambiente.

D. Lgs. 231/2001

Dal 2016 la Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e, a valle dei distacchi del personale a partire dal 1 marzo 2016 le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono passate in capo alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren S.p.A..

Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza

Nel mese di maggio 2023 è stato superato con esito positivo l'audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (Sistema di gestione integrato aziendale per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro) e, sempre in maggio, è stata ottenuta la convalida della Dichiarazione Ambientale aggiornata, che è stata trasmessa successivamente ad ISPRA ai fini del rinnovo della registrazione EMAS, iter concluso positivamente con la emissione del nuovo certificato (28/06/2023).

Enti di Controllo – Adempimenti autorizzativi

L'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è la D.D. N. 7973 / 2023 (Provvedimento di riesame con valenza di rinnovo) del 04/12/2023.

Nel periodo di riferimento si è infatti concluso positivamente il procedimento di riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, in relazione alla decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 della Commissione Europea, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Quadro normativo e regolatorio

QUADRO EUROPEO

Riforma dell'Emission Trading System (ETS)

Il 16 maggio 2023 è stata pubblicata la direttiva (UE) 2023/959 che riforma il sistema dell'Emission Trading System. Oltre ad intervenire sul settore dei trasporti aerei e marittimi, la direttiva introduce un nuovo comma relativo agli impianti di incenerimento rifiuti urbani: entro il 31 luglio 2026 la Commissione dovrà presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla “fattibilità dell'inclusione degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani nell'EU ETS, anche in vista della loro inclusione a partire dal 2028, e valutando la potenziale necessità di consentire agli Stati membri di non partecipare fino al 31 dicembre 2030”.

Revisione Direttiva Efficienza Energetica

Lo scorso 20 settembre 2023 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2023/1791 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea -GUUE- L. 231/2023), che fa parte del pacchetto di riforme europee “Fit for 55”, il quale si propone di ridurre le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Di seguito si riportano i punti salienti del provvedimento:

- gli Stati Membri dovranno assicurare collettivamente una riduzione del consumo energetico finale (energia consumata dagli utenti finali) di almeno l'11,7% nel 2030;
- l'1,49% di risparmio energetico annuo medio da ora al 2030: fino al 2025 si dovrà risparmiare l'1,3% ogni anno, percentuale che verrà progressivamente aumentata arrivando all'1,9% entro la fine del 2030;
- gli obiettivi di risparmio dovranno essere raggiunti attraverso misure locali, regionali e nazionali, in diversi settori, ad esempio la pubblica amministrazione, gli edifici, le imprese, i centri dati, ecc.;
- la riduzione riguarderà in particolare il settore pubblico, che dovrà ridurre il consumo finale di energia dell'1,9% ogni anno. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che almeno il 3% degli edifici pubblici venga ristrutturato e reso efficiente dal punto di vista energetico ogni anno, rendendolo “a energia quasi zero” o “a emissioni zero”;
- la decarbonizzazione del calore erogato negli edifici residenziali, prioritaria nelle disposizioni, con l'inammissibilità dal 2026 di tutte le misure politiche che sovvenzionano le caldaie a combustibili fossili;
- i nuovi requisiti per sistemi di teleriscaldamento efficienti.

Revisione Direttiva Energie Rinnovabili – REDIII

Il 31 ottobre 2023 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE serie L del 31 ottobre 2023) la Direttiva (UE) 2023/2413 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III). L'atto è entrato in vigore il 20 novembre 2023. La nuova Direttiva:

- mira ad aumentare la quota di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), con target rinnovabili più ambiziosi sia a livello UE che settoriale per trasporti, industria, edilizia, riscaldamento e raffrescamento;

- sollecita (senza obbligo) gli Stati membri per conseguire collettivamente l'obiettivo complessivo europeo del 45% di energia da fonti rinnovabili, in linea con il piano REPowerEU;
- introduce semplificazioni nel processo autorizzativo delle FER - soprattutto nelle c.d. "zone di accelerazione per le energie rinnovabili" (RES Acceleration Areas) - e per i progetti di rete e di stoccaggio necessari per integrare le FER nel sistema elettrico;
- introduce precisazioni per quanto riguarda i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.

Proposte di regolamento per il mercato elettrico e il REMIT

La Commissione Europea, in data 14 marzo 2023, ha presentato una proposta di Regolamento per il mercato elettrico e una proposta di Regolamento per la revisione del Regolamento REMIT. La prima modifica quattro atti legislativi: il Regolamento (UE) 2019/943 (Regolamento sull'energia elettrica), la Direttiva (UE) 2019/944 (Direttiva elettricità), il Regolamento (UE) 2019/942 (Regolamento ACER) e la Direttiva (UE) 2018/2001 (Direttiva sulle energie rinnovabili).

Inoltre, la proposta della Commissione Europea relativa al Market Design è stata approvata in via definitiva dagli ambasciatori dei 27 Stati membri riuniti nel Comitato dei Rappresentanti Permanenti il 22 dicembre. Questi i punti salienti:

- gli Stati membri dell'Unione europea potranno utilizzare contratti per differenza a due vie per incentivare la realizzazione di nuova capacità sia rinnovabile che nucleare;
- i meccanismi di remunerazione della capacità potranno includere deroghe sull'applicazione dei limiti di emissioni di CO₂, nel caso in cui i meccanismi siano già stati autorizzati e la deroga venga giustificata;
- in caso di prezzi elettrici eccezionalmente elevati, il Consiglio potrà dichiarare lo stato di crisi su proposta della Commissione.
- non è invece prevista la possibilità di introdurre un tetto ai ricavi dei generatori inframarginali in caso di crisi.

Relazione della CE sulla revisione degli interventi di emergenza per affrontare il problema dei prezzi elevati dell'Energia

La Relazione, del giugno 2023, ha stabilito che:

- le misure temporanee di emergenza adottate hanno contribuito ad allentare la tensione sui mercati;
- l'offerta e i prezzi del mercato dell'elettricità dell'UE sono attualmente in fase di discesa - una proroga di queste misure di emergenza volte a calmierare i prezzi non sembra più necessaria (conferma da parte della Commissione).

Regolamenti e proposte di regolamento in ambito rifiuti

In data 10 giugno 2023 è entrato in vigore Regolamento (UE) 2022/2400, che modifica gli allegati IV e V del Regolamento 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, con riferimento agli inquinanti organici persistenti presenti nei rifiuti. Il Regolamento 2019/1021 mira a tutelare la salute umana e l'ambiente eliminando o limitando la fabbricazione e l'uso di inquinanti organici persistenti (POP) come definiti nella convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti o nel protocollo sugli inquinanti organici persistenti della convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza.

Dopo la definizione della posizione del Parlamento UE, anche il Consiglio ha adottato la propria posizione riguardo la proposta di regolamento sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio (PPWR), che sostituirà e abrogherà la Direttiva 94/62/CE. La proposta si inserisce nel percorso di aggiornamento del quadro normativo eurounitario in materia, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e promuovendo il riutilizzo.

Il 21 novembre 2023 si è giunti ad accordo politico provvisorio, a livello europeo, riguardo le modifiche da attuare nella direttiva RAEE. Le modifiche proposte chiariscono in particolare che i costi della gestione e dello smaltimento dei rifiuti provenienti da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato dopo il 13 agosto 2012 sono a carico del produttore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, e che la responsabilità estesa del produttore per i prodotti che sono stati aggiunti all'ambito di applicazione della direttiva nel 2018 dovrebbe applicarsi ai prodotti elettronici immessi sul mercato dopo tale data.

Infine, il 17 agosto 2023 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2023/1542 del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE L. 191/1 del 28 luglio 2023, ma che si applicherà a decorrere dal 18 febbraio 2024, che ha come obiettivo quello di imporre gli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie nei confronti degli operatori economici che immettono sul mercato o mettono in servizio batterie.

QUADRO NAZIONALE

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo Codice Appalti, D.lgs. 36/2023, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri il 28 marzo. Il Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati, acquisteranno efficacia al 1° luglio 2023.

Il testo del nuovo Codice si compone di 229 articoli raggruppati in cinque libri. Gli Allegati al nuovo Codice sostituiranno ogni altra fonte attuativa della previgente disciplina, ossia: gli allegati al D.lgs. n. 50/2016, le diciassette Linee Guida ANAC e circa quindici Regolamenti (tra cui il D.P.R. n. 207/2010).

Sono state pubblicate sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le delibere attuative previste dal Codice Appalti.

TELERISCALDAMENTO

Legge di Bilancio 2023

La legge di Bilancio 2023 ha allargato al Teleriscaldamento l'applicazione dell'IVA agevolata (5%), anziché gli attuali valori del 10/22%, per il 1° trimestre 2023 a decorrere dal 1° gennaio, misura prorogata al 2° trimestre 2023 dal c.d. "Decreto Bollette" (DL 34/2023).

RIFIUTI

Principali novità normative

Decreto Legge 4 aprile 2023, n. 59 - Regolamento sulla disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)

Il Decreto 59/2023, in vigore dal 15 giugno 2023, è emanato ai sensi dell'articolo 188-bis, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006; esso prevede una tempistica scaglionata di iscrizione al sistema, compresa tra il 18 e 30 mesi dall'entrata in vigore, a seconda delle dimensioni aziendali nel caso dei produttori. L'avvio è previsto dal 15 dicembre 2024 e interesserà per primi i gestori dei rifiuti quindi gli impianti che effettuano attività di trattamento ed i trasportatori (ma anche gli intermediari) e i produttori, questi ultimi inizialmente solo al di sopra dei 50 dipendenti. Inoltre, negli allegati I e II sono riportati i nuovi modelli del registro cronologico di carico e scarico e del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

Successivamente, è stato pubblicato il Decreto Direttoriale del MASE n.143 del 6 novembre 2023, che stabilisce le modalità operative per agevolare l'assolvimento degli adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei rifiuti, in particolare relativamente a:

- modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI ed il suo funzionamento;
- istruzioni per l'accesso e l'iscrizione al RENTRI da parte degli operatori;
- requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del Registro elettronico nazionale con i sistemi adottati dagli operatori;
- modalità di funzionamento degli strumenti di supporto e dei servizi messi a disposizione degli operatori per l'assolvimento degli adempimenti previsti.

D. lgs. n. 213/2022- Disposizioni integrative e correttive al D. lgs 116/2020 (c.d. "Correttivo al Recepimento pacchetto economia circolare rifiuti"). Modifiche al D. lgs.152/2006

Tale decreto, in vigore dal 16 giugno 2023, ha un duplice obiettivo:

- 1) correggere una serie di refusi derivanti dal recepimento delle direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE (c.d. "Pacchetto economia circolare") a cura del D. lgs. 116/2020;

- 2) introdurre significative modifiche al D. lgs. 152/2006; tra queste si segnalano la cancellazione della possibilità di istituzione di schemi di responsabilità estesa al produttore (EPR) anche su istanza di parte, il divieto di incenerimento dei rifiuti raccolti in modo differenziato e la precisazione che i rifiuti da “demolizione e costruzione” sono “speciali” solo se prodotti nell’ambito dell’attività di impresa.

DL 39/23 convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68 - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche

Dal 15 aprile è in vigore il DL 39/2023, che ha modificato l’art. 127 del TUA (*Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue*) dissipando ogni dubbio sul fatto che ai fanghi derivanti da processi di depurazione di acque reflue si applica la disciplina dei rifiuti solo e soltanto al termine dell’intero processo di trattamento.

Legge 17/2023 su impianti di interesse strategico nazionale

Entra in vigore il 7 marzo, la legge 3 marzo 2023, n. 17 di conversione del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale. Il provvedimento, in particolare, conferma quanto stabilito in fase di decretazione d’urgenza, soprattutto con riguardo alle modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli enti.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Decreti MITE n. 396/2021 e 397/2021

Il Ministero dell’Ambiente ha completato la pubblicazione delle graduatorie definitive per l’assegnazione dei fondi PNRR per finanziare la realizzazione di impianti pubblici e privati su rifiuti ed economia circolare.

DL 13/2023 – Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune (“DL PNRR”)

In materia di rifiuti, il DL 13/2023 prevede che le disposizioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 (DM Biometano), continuano ad applicarsi ai progetti relativi alla realizzazione o conversione di impianti di produzione di biometano e di biocarburanti diversi dal biometano per i quali al 31 dicembre 2022 sia stato rilasciato il provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale, ovvero il provvedimento di non assoggettamento a tale procedura. In data 22 dicembre 2023 sono pubblicati dal GSE alcuni aggiornamenti relativi alle procedure applicative del DM 2 marzo 2018, versione 6.0.

Milleproroghe 2023

E' stato convertito nella Legge 24 febbraio 2023, n. 14 in vigore dal 28 febbraio 2023, il Decreto Legge del 29 dicembre 2022 n. 198, il cosiddetto "Decreto Milleproroghe 2023", recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27 febbraio 2023. Le misure più rilevanti previste in campo ambientale riguardano la proroga al 4 maggio 2023 del termine per una eventuale revisione del DM 152/2022 sull'End of Waste dei rifiuti da costruzione e demolizione, i RAEE, l'inquinamento acustico, i cementifici e i rottami ferrosi.

Decreto 10 luglio 2023, n. 119 del MASE recante il *“Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, entrato in vigore il 16 settembre 2023. Il regolamento definisce – come previsto dagli articoli 181 e 214-quater del Codice dell'Ambiente – le modalità operative ed i requisiti minimi di qualificazione degli operatori, necessari per l'esercizio dell'attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti in forma semplificata, le dotazioni tecniche e strumentali necessarie per tale attività, la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti nonché le specifiche condizioni in base alle quali i prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono sottoposti ad operazioni di preparazione per il riutilizzo e le condizioni specifiche delle stesse.

Legge 9 ottobre 2023, n. 137, che converte, con modificazioni, il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 105, recante “disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”: il provvedimento apporta diverse modifiche sia al Codice Penale che al D. Lgs. 152/2006: viene trasformato in reato contravvenzionale l'illecito amministrativo di abbandono di rifiuti di cui all'art. 255 del D.lgs. 152/2006 e viene inasprito il trattamento sanzionatorio in materia di delitti contro l'ambiente.

ARERA – attività di regolazione

L'Autorità, nell'ambito dell'attività di regolazione del settore dei rifiuti, ha attivato nel 2023 una serie di procedimenti, principalmente di natura economica e, a seguito della conclusione delle fasi di consultazione, nonché su input della pubblicazione di alcune sentenze giuridiche in materia di rifiuti, sono state adottate le seguenti delibere:

Delibera 385/2023/R/rif -approvazione dello schema tipo di contratto di servizio

In linea con quanto prospettato nel Documento di Consultazione 262/2023/R/Rif, l'Autorità ha approvato, con Delibera 385/2023/R/rif, lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. La delibera prevede che i contratti di servizio in essere siano resi conformi alle disposizioni sui contenuti

minimi essenziali previste dallo schema tipo di contratto di servizio; tali contratti dovranno essere trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

Del. 386/2023/R/Rif - istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani

Il provvedimento, pubblicato in data 3 agosto 2023 a seguito della fase di consultazione (DCO 214/2023/R/rif), introduce il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio rifiuti.

Delibera 263/2023/E/RIF - Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore rifiuti urbani.

Con la deliberazione 263/2023/E/rif l'Autorità ha implementato l'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF). Nell'Anagrafica sono contenute informazioni, costantemente aggiornate, in merito al Comune/Comuni in cui operano gli Enti territorialmente competenti (ETC), inclusi gli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), nonché i gestori, con riferimento alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Delibera 387/2023/R/Rif - Obblighi di monitoraggio e di trasparenza su efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

La deliberazione, attraverso l'introduzione di un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento, implementa un'infrastruttura immateriale di dati sulle performance effettive dei gestori delle rispettive attività, sulla cui base individuare i relativi standard, rinviando a un successivo provvedimento anche in esito all'attività di monitoraggio, la definizione degli obiettivi di mantenimento e di miglioramento.

Delibera 389/2023/R/RIF - Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

In linea con quanto prospettato nel Documento di Consultazione 275/2023/R/Rif, l'Autorità ha approvato la Delibera 389/2023 /R/rif di aggiornamento dell'MTR-2 per il biennio 2024-2025. La delibera, pubblicata in data 3 agosto 2023, oltre ad ottemperare alla sentenza n. 7196/23 del

Consiglio di Stato relativamente ai costi di pretrattamento dei rifiuti plastici, individua l'adeguamento inflattivo da applicarsi (impatto cumulato: 13,7% sul PEF 2024) a copertura degli Opex relativi alle annualità 2022 e 2023 e il limite massimo possibile di crescita tariffaria (9,6%).

A tale deliberazione hanno fatto seguito:

- la **Delibera 465/2023/R/rif** a conferma delle misure introdotte dalla Del. 389/23 per la sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato. Nello specifico è previsto lo scomputo dei costi e dei ricavi da operazioni di pre-pulizia degli imballaggi in plastica svolta presso impianti "CSS" e "CC" (monomateriale), a valere anche retroattivamente per il biennio 2022-23;
- la **Delibera 487/2023/R/rif**, che pubblica il valore del deflatore cumulato 2023-2024 pari a +6,3% (di cui 3,4% relativo a 2023 e 2,8% relativo a 2024);
- la **Delibera 556/2023 /R/rif** di aggiornamento del WACC: nel caso di Gestione integrata pari a 6,3%, mentre per Impianti minimi pari a 6,6%;
- la **Determinazione N. 1/DTAC/2023** nella quale si approvano gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria 2024-2025 e delle modalità operative per la trasmissione all'Autorità.

Delibera 621/2023/E/rif

Attraverso tale delibera, è stato avviato il procedimento per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati, mediante lo Sportello per il consumatore.

Si segnalano inoltre le seguenti sentenze del Consiglio di Stato, in quanto rilevanti ai fini dell'MTR-2 (deliberazione 363/2021/R/Rif e .s.m.i.):

- **Sentenza del Consiglio di Stato n. 7412/2023** del 31 luglio 2023 avente come oggetto della controversia l'impugnazione anche del provvedimento della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (DGR) n. 801/2022 di individuazione degli impianti "minimi" per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani. L'esito della sentenza conferma quanto espresso dal TAR della Regione nella sentenza di annullamento degli atti impugnati e quindi, per quanto di interesse, della DGR n. 801/2022. Nello specifico Il CdS ha contestato l'applicazione del metodo MTR-2 da parte della Regione, poiché con detta delibera gli impianti di trattamento della frazione organica venivano sottratti alla libera concorrenza, assoggettandoli a un regime di flussi prestabiliti con tariffe regolate;
- **Sentenze del Consiglio di Stato n. 10550/2023 e n. 10548/2023** del 6 dicembre 2023 aventi come oggetto della controversia l'impugnazione sia del MTR-2 che della delibera della regione Puglia di individuazione degli impianti "minimi". Confermato l'esito sfavorevole per ARERA (respinto appello) che conferma la precedente sentenza del TAR Lombardia.
- **Sentenza del Consiglio di Stato n.10734/2023** del 12 dicembre 2023 avente come oggetto della controversia l'impugnazione dei seguenti atti:

- MTR-2;
- la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2032 del 29 novembre 2021;
- la DGR n. 801 del 23 maggio 2022, di individuazione degli impianti “minimi” per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani.

L'esito della sentenza ha confermato quanto espresso dal TAR Lombardia, con sentenza n. 557/2023. Nello specifico si stabilisce l'illegittimità del MTR-2 nella parte in cui detta criteri per l'individuazione degli impianti “minimi”; tale sentenza si ripercuote sulle deliberazioni regionali in materia, impugnate, che presuppongono l'applicazione di detto metodo.

Alla luce delle sentenze sopracitate aventi ad oggetto anche il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2), è confermato l'annullamento della deliberazione n. 363/2021 adottata da ARERA, nella parte relativa ai criteri di qualificazione degli impianti c.d. “minimi” con effetto immediatamente caducante anche dei provvedimenti delle Regioni assunti sul presupposto della disciplina delineata dall'Autorità di regolazione.

ALTRI TEMI TRASVERSALI

Contributo ARERA

Delibera 562/2023/A - Disposizioni urgenti sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2023 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas

L'Autorità con Delibera 562/2023/A ha disposto un intervento straordinario relativo al contributo 2023 nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica e gas, prevedendo la restituzione agli stessi del 40% del contributo da loro già versato per l'anno 2023. Ai fini della restituzione, gli operatori interessati sono tenuti ad inviare all'Autorità specifici dati relativi alla contribuzione dell'anno 2023.

Certificati verdi

La Società ha incassato il 29 settembre 2023 gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile riferita all'anno 2022 da parte del G.S.E. in relazione alla Convenzione in essere.

Arera, con la Deliberazione n. 27 del 31 gennaio 2023, ha determinato il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nel 2022 (“Re”), pari a 298,05 €/MWh. Il parametro Re è utilizzato nella quantificazione degli incentivi che sostituiscono i Certificati Verdi “CV” per il 2023, come previsto dal Decreto Interministeriale del 6 luglio 2012, negli impianti a cui spetta l'applicazione del parametro “Re anno precedente”. Si precisa che, come nel caso di TRM, qualora la tariffa incentivante, calcolata con la formula,

prevista ai sensi del citato Decreto, “ $K \cdot 0,78 \cdot (180 - Re)$ ”, risulti negativa, il valore dell'incentivo riconosciuto che assume competenza contabile 2023 risulta pertanto pari a zero.

Nel 2023 le Garanzie di Origine (“titoli GO”) maturate nel periodo e rilevate fra gli altri ricavi e proventi sono state quantificate sulla base del prezzo della cessione avvenuta nei primi mesi del 2024.

Assicurazioni

TRM S.p.A., con specifico riferimento alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione, mantiene attive le seguenti coperture assicurative:

- polizza All Risks (incluso il guasto macchine);
- polizza RCT/O/P (responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e da prodotti);
- polizza RC Inquinamento (responsabilità ambientale insediamenti).

Tale pacchetto assicurativo risponde a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento.

Contenziosi

Procedimento davanti alla Corte d'Appello di Torino in connessione al derivato di copertura. Nel periodo successivo all'acquisizione dell'80% del capitale sociale di TRM da parte del Gruppo IREN, quest'ultimo ha approfondito tramite la propria Direzione Finanza le condizioni in base alle quali erano stati sottoscritti il contratto di finanziamento del 2008 ed il contratto di hedging del 2010 da parte di TRM, quest'ultimo a copertura del rischio tasso variabile.

Con lettere del 23 marzo 2016 e del 15 luglio 2016 inviate da IREN S.p.A., veniva contestata a BNP Paribas la prestazione di una consulenza, finalizzata alla stipulazione del derivato, lacunosa e del tutto inadeguata rispetto agli obiettivi della Società, oltre ad essere connotata da evidente conflitto di interesse, chiedendo un incontro al fine di giungere a una composizione della vertenza.

Mentre si svolgevano le trattative, esplicatesi in incontri fra le parti e scambio di corrispondenza, BNP Paribas, a quanto si è appreso in seguito, depositava in data 23 settembre 2016 presso la High Court of Justice di Londra una domanda giudiziale nei confronti di TRM. Infatti, una clausola del contratto di Hedging, redatto secondo lo standard ISDA, stabilisce la giurisdizione delle Corti inglesi per le controversie relative al contratto stesso.

Nei giudizi svoltisi davanti all'High Court of Justice di Londra la società è risultata soccombente ed a seguito di tali esiti TRM S.p.A. ha convenuto in giudizio BNP Paribas S.A. avanti il Tribunale di Torino (r.g. n° 9783/2017), per far dichiarare l'inadempimento di BNP Paribas S.A. agli obblighi assunti nel contratto di finanziamento (anche nella sua veste di “Mandated Lead Arranger” a seguito dell'aggiudicazione della gara a suo tempo indetta dalla società) e nel contratto di consulenza implicito (ex lege) in relazione al contratto derivato.

A fronte di tale azione giudiziale di TRM, con ricorso notificato in data 31.10.2017 ex art. 41 codice di procedura civile, BNP Paribas S.A. ha proposto regolamento di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione rispetto al procedimento di cui sopra (r.g. n° 9783/2017). In data 7 dicembre 2017 TRM S.p.A. ha notificato controricorso alla Corte di

Cassazione ed in data 12 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza per la decisione in camera di Consiglio.

Con ordinanza del 13 maggio 2019 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato l'inammissibilità del ricorso proposto da BNP evidenziando che ogni questione afferente l'esistenza della giurisdizione del Giudice Italiano rispetto alle domande proposte da TRM spetta al Tribunale di Torino.

A seguito di tale ordinanza BNP ha chiesto la sospensione del Giudizio Italiano pendente avanti il Tribunale di Torino: TRM si è opposta ed il Giudice del Tribunale ha concesso alle parti termini per depositare memorie illustrative sulla questione dell'esistenza o meno della Giurisdizione del Tribunale di Torino.

TRM e BNP hanno ottemperato depositando memorie nel 2019.

Con sentenza del 9.11.2020 il giudice Di Capua ha dichiarato in via preliminare il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice inglese compensando le spese di lite. La sentenza è stata appellata. In data 17.12.2020 è stato depositato ricorso in appello avverso la sentenza n. 3897 del 9.11.2020 di pronuncia del difetto di giurisdizione (RG 1410/2020). Con ordinanza del 1.06.2021 la Corte ha respinto l'eccezione di inammissibilità del ricorso rinviando per precisazione delle conclusioni all'udienza del 5 luglio 2022. All'udienza del 5 luglio la Corte ha rimesso la causa a decisione assegnando alle parti termine sino al 31 luglio 2022 per il deposito delle comparse conclusionali e successivo termine di 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Su istanza dell'avv. Di Toro la Corte ha differito i termini per le comparse al 30 settembre. La Corte di Appello di Torino, con sentenza n. 330 del 24/02/2023, ha dichiarato che il giudice italiano ha giurisdizione sulle domande proposte in causa da TRM e, per l'effetto, ha rimesso le parti davanti al giudice di primo grado, assegnando un termine di tre mesi dalla notificazione della sentenza per riassumere la causa di merito. La Corte di Appello, data la complessità delle questioni, ha compensato le spese del doppio grado di giudizio. In data 3/6/2023, BNP ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino sulla questione di giurisdizione. Siccome la proposizione del ricorso in Cassazione sospende il termine per proporre riassunzione avanti il Tribunale, ma non la impedisce, per ragioni di coordinamento tra le due azioni, si è ritenuto opportuno coltivare la causa in entrambi i gradi di giudizio. In data 10 luglio 2023, è stato notificato e depositato il controricorso per Cassazione. Nella stessa data, è stato comunicato decreto con assegnazione alle parti del termine perentorio all'11 gennaio 2024 per il deposito di note scritte, che - ai sensi del nuovo articolo 127ter c.p.c. (D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, cd. "Riforma Cartabia") - sostituisce l'udienza di comparizione a seguito della riassunzione. In data 28/12/2023, BNP ha depositato comparsa di risposta nel giudizio di riassunzione, domandando la sospensione del giudizio di primo grado in attesa della decisione della Cassazione. In data 11/01/2024, TRM e BNP hanno depositato note scritte in sostituzione di udienza. Viste le note, in data 18/01/2024, il Giudice ha concesso i termini per il deposito di memorie ex art. 183 c. 6 c.p.c., dilazionati in ragione della pendenza del ricorso per Cassazione, e pertanto 30 giorni dal 20/05/2024 per la prima memoria, ulteriori 30 giorni per la seconda, ulteriori 20 giorni per la terza.

Contratti di conferimento in essere

Si ricordano i contratti ventennali con CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), C.C.S. (Consorzio Chierese per i Servizi), AMIAT S.p.A. (Consorzio di Bacino 18), CIDIU (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana) e ACSEL S.p.A.; la restante parte di rifiuti conferiti, urbani e speciali, sono stati gestiti con contratti di validità annuale ovvero infra-

annuale.

Secondo il Piano d'Ambito 2022 e seguenti – Programmazione per l'anno 2023 approvato dall'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti – ATO-R con Deliberazione di Assemblea n° 14 del 07/12/2022 sono definite per il conferimento in TRM le seguenti priorità di accesso:

1. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti dai Consorzi dell'Ambito Torinese;
2. Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese;
3. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata prodotto nelle altre province della Regione Piemonte;
4. Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dalle altre province della Regione Piemonte;
5. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti da altre Regioni d'Italia.

In ottemperanza alla DGR n. 10-3125 del 23/04/2021 e secondo le previsioni del successivo Piano d'Ambito 2022 – Programmazione per l'anno 2023 approvato da ATO-R sono proseguiti nel 2023 i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati dal COVEVAR - *Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani* (per ragioni di urgenza autorizzato ai conferimenti già dal 01/01/2022 come da autorizzazione di ATO-R n° 865 del 27/12/2021) dal Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio-Ossola, già avviati nel 2022.

Inoltre, ai sensi dell'accordo tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti urbani, l'impianto ha ricevuto circa 12.000 tonnellate di rifiuto urbano indifferenziato dal territorio genovese (AMIU Genova).

Per tutti i rifiuti urbani è stata applicata la tariffa d'Ambito, secondo quanto stabilito da ATO-R.

Sono stati inoltre stipulati i contratti, relativi all'anno 2023, per il conferimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani:

- dell'Ambito Torinese, con: AMIAT S.p.A. e SETA S.p.A., CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), ACSEL S.p.A., ACEA S.p.A. e Teknoservice Srl
- del Consorzio Area Vasta Basso Novarese (rifiuti derivanti dal trattamento di FORSU e plastica).

Le tariffe di ingresso per il rifiuto derivante dal trattamento dei rifiuti urbani sono quelle approvate, in esito al tavolo tecnico di lavoro tra ATO-R, TRM S.p.A., Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte, dal C.d.A. di ATO-R con Deliberazione n.13 del 06/06/2022.

Tariffa di conferimento definitiva per il 2023

La tariffa di conferimento da applicare per TRM S.p.A. è quella prevista dal Contratto di Servizio fino alla completa restituzione del debito contratto con le Banche Finanziatrici.

Il Contratto di Servizio all'art. 13.3 prevede che il corrispettivo di conferimento è soggetto ad aggiornamento annuale sulla base dell'inflazione stimata e reale secondo precise indicazioni. In particolare, per il Corrispettivo di Conferimento è prevista la rivalutazione annuale sulla base

dell'inflazione reale annuale determinata dalla variazione dell'indice ISTAT FOI dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e nel corso del 2023 la variazione puntuale (dicembre su dicembre) dell'indice è risultata pari a +0,6% e tale incremento deve essere interamente riflesso nella tariffa di conferimento ed a tale riguardo è stata inviata richiesta all'autorità competente.

Nasce l'Autorità Rifiuti Piemonte (AR-PIEMONTE)

Il 4/09/2023 si è formalmente costituito un nuovo ente, l'Autorità Rifiuti Piemonte (AR Piemonte), che diventa il punto di riferimento per la gestione e l'avvio al trattamento di alcune categorie di rifiuti urbani.

Questo ente è il risultato della firma di una Convenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti, tra cui i Consorzi di Area Vasta per la gestione dei rifiuti, la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi.

L'AR Piemonte rappresenta l'ultimo tassello per il completamento della riforma della governance regionale per la gestione integrata dei rifiuti, avviata nel 2018. La riforma regionale ha rivisto l'organizzazione territoriale del servizio di nettezza urbana e più in generale del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Con la nascita dell'AR-Piemonte, i precedenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) che si occupavano della gestione dell'avvio a trattamento e recupero dei rifiuti indifferenziati vengono soppressi, e le loro funzioni centralizzate a livello regionale. Inoltre, i singoli Consorzi di Area Vasta (CAV) cedono al nuovo ente il compito di gestire l'avvio al trattamento dei rifiuti organici e degli ingombranti.

Il nuovo ente è composto da:

- a. I Consorzi di Area Vasta ovvero aggregazioni di Comuni, definite dalla Regione sulla base dell'omogeneità territoriale;
- b. le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e la Città Metropolitana di Torino.

La distribuzione delle quote di partecipazione tra questi soggetti è basata su diversi parametri, tra cui la popolazione residente, l'estensione territoriale e i risultati legati alla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Il 76% delle quote è assegnato ai Consorzi di Area Vasta mentre il rimanente 24% delle quote è destinato alle Province e alla Città Metropolitana.

Le principali funzioni della Conferenza d'Ambito Regionale sono le seguenti:

- l'approvazione del piano d'ambito regionale, in linea con gli obiettivi regionali. Il piano d'ambito definisce la gestione dei rifiuti indifferenziati, organici e ingombranti, nonché la ricerca e realizzazione di impianti per il loro riciclaggio e recupero;
- l'approvazione del piano finanziario e la determinazione dei costi dei servizi;
- la definizione del modello organizzativo e delle forme di gestione del servizio;
- la fornitura di indicazioni uniformi ai consorzi di area vasta per la gestione delle raccolte;

- la creazione di linee guida per il controllo delle società partecipate dai consorzi di area vasta.

L'AR-Piemonte sarà pienamente operativa a partire da gennaio 2024 e per quanto attiene ai rapporti con TRM occorrerà attendere una fase successiva nella quale di potranno completare i trasferimenti di competenze dall'ATO-R che è stato posto in liquidazione nelle more della soppressione come previsto dalla normativa.

Contratti di servizio con IREN S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A.

In seguito alla riorganizzazione societaria conseguente all'ingresso nel Gruppo Iren ed al distacco in Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. di risorse di Staff di TRM S.p.A. si è completato l'iter approvativo concernente la predisposizione dei contratti di service fra Iren S.p.A. e TRM S.p.A. e fra Iren Ambiente S.p.A. e TRM S.p.A. con riferimento al periodo 2022-2029. Tali contratti sono stati sottoscritti nel 2023.

Sistemi informativi

TRM S.p.A., per alcuni servizi aziendali, utilizza i sistemi informativi messi a disposizione dal Gruppo Iren.

Gruppo IVA Iren – Adesione all'Accordo di T.R.M. S.p.A.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l'art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un'unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l'introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell'imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall'intero gruppo.

TRM, avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l'obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza dall'1° gennaio 2020.

Comunicazione

Il 2023 ha segnato a tutti gli effetti la riattivazione pressochè completa delle attività di comunicazione nella configurazione tradizionale dopo il periodo pandemico che ha di fatto richiesto una loro decisa rimodulazione. Inoltre, l'anno in oggetto è anche coinciso con un

anniversario importante: i primi 10 anni di funzionamento del termovalorizzatore. Questi due elementi hanno quindi reso il 2023 un anno ricco di iniziative ed eventi.

In particolare, **le visite sono riprese a pieno ritmo**, sia quelle richieste dall'esterno (in particolare da parte di scuole, Istituzioni Accademiche e Associazioni del territorio), sia quelle promosse da TRM (gli *open day*), con una offerta ancora più ampia. Nell'anno si sono svolte complessivamente **104 visite, per un totale di 4.231 persone** coinvolte. Da segnalare, in particolare, come gli open day abbiano riscosso così tanto successo che i posti disponibili si sono esauriti dopo pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni, pur a fronte di un significativo incremento dei posti disponibili.

Il 2023 ha segnato anche un significativo incremento delle visite e degli incontri di tipo istituzionale, sia attraverso momenti di confronto specifici, tenutisi presso le sedi degli Enti Locali, sia attraverso sopralluoghi dedicati.

I primi 10 anni dell'impianto sono stati celebrati andando ad inserire tutti gli eventi dell'anno in un *layout* più ampio, denominato **TRM days**, al fine di dare una caratterizzazione particolare al periodo e trovare un *fil rouge* a tutte le attività promosse dall'azienda.

In particolare, il programma dei TRM days ha visto:

- Nel mese di marzo, l'organizzazione del primo **open day** che ha riscosso un successo senza precedenti, vedendo la partecipazione record di quasi 700 persone con i posti disponibili *sold out*.
- I 10 anni di attività del termovalorizzatore di Torino sono stati celebrati in occasione del **convegno “Un impianto al servizio del territorio: i primi 10 anni di TRM”** a cui hanno preso parte, oltre ai vertici di TRM – il Presidente Alessandro Battaglino e l'Amministratore Delegato Giusi Di Bartolo - e del Gruppo Iren, fra cui il Presidente Luca Dal Fabbro -, anche Rappresentanti istituzionali quali Gilberto Pichetto Fratin, Ministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica, Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, Matteo Marnati, Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Chiara Foglietta, Assessora all'Ambiente della Città di Torino, e Sonia Cambursano, Consigliera della Città Metropolitana di Torino con delega alla pianificazione strategica.
- Nel mese di giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, un intero fine settimana è stato dedicato ad eventi: il sabato sera si è tenuta una **suggestiva Open Night**, dove – al calar del sole – i partecipanti hanno effettuato la visita guidata del termovalorizzatore e scoperto le caratteristiche di un impianto che produce energia a partire dai rifiuti. Domenica è stato invece il turno **dello spettacolo teatrale “Happy Days” di e con Stefano Santomauro**, arricchito dal format del teatro a pedali® che prevede che l'energia elettrica necessaria per la rappresentazione teatrale venga generata dagli stessi spettatori, attraverso l'uso di biciclette speciali, creando così un'esperienza sostenibile e coinvolgente per il pubblico.
- Nel mese di ottobre, infine, si è tenuta una nuova giornata a porte aperte che ha visto la presenza in impianto di quasi 500 persone.

In occasione dei 10 anni di funzionamento dell'impianto, si è deciso di fare anche una ristampa del **leaflet divulgativo**, sia nella versione in Italiano che in quella inglese, aggiornando con

l'occasione i dati di produzione.

È proseguito l'aggiornamento del sito web quale strumento ormai complementare ed imprescindibile di comunicazione, al fine di fornire a tutti la possibilità di conoscere le caratteristiche dell'impianto, nonché di seguirne l'andamento. Nel solo II semestre le visualizzazioni di pagina sono state quasi 20mila.

Il termovalorizzatore è stato anche protagonista di alcuni contenuti sui canali social del Gruppo: 36 post che hanno raggiunto 444.376 visualizzazioni. In particolare, si evidenzia la pubblicazione del video di spiegazione dell'impianto realizzato con **Geopop**, la popolare piattaforma multimediale ideata dal geologo Andrea Moccia e dedicata ai temi della divulgazione scientifica.

Dal punto di vista della continua attenzione alle tematiche della sicurezza, è stato promosso un progetto volto a **sensibilizzare** tecnici, addetti e manutentori presenti in impianto **a tali tematiche, tramite fumetti** realizzati da un noto illustratore. I pannelli sono stati posizionati in luoghi dove non solo avvengono le lavorazioni, ma lungo il passaggio dei visitatori in modo da rendere evidenti le buone pratiche messe in atto.

Nel corso del 2023 sono pervenute 5 richieste di informazione/segnalazione – il tempo medio impiegato per dare una risposta è stato di circa 5 giorni.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I risultati reddituali previsti nel budget 2023 non sono stati completamente raggiunti in termini di ricavi e di margini, ciò prevalentemente in connessione allo scenario energetico effettivo rispetto ai “prezzi” dell'energia elettrica assunti nel budget 2023, non quindi con riferimento alle prestazioni impiantistiche e/o per i volumi di attività i quali sono in linea con l'esercizio precedente.

Si riportano nel seguito le situazioni riclassificate di Conto Economico e Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione 2023/2022	Var. %
Ricavi da smaltimento	67.725.522	65.771.685	1.953.836	3,0
Ricavi da vendita energia elettrica	43.776.409	113.063.749	(69.287.341)	(61,3)
Ricavi da vendita di calore	4.823.774	9.688.238	(4.864.465)	(50,2)
Ricavi da vendita Certificati Verdi	1.208.850	11.192.105	(9.983.256)	(89,2)
Altri ricavi	4.514.525	3.759.259	755.265	20,1
Totale ricavi	122.049.078	203.475.037	(81.425.959)	(40,0)
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.652.959)	(10.235.047)	582.088	(5,7)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(271)	(4.626)	4.355	(100,0)
Costi per servizi	(26.609.321)	(25.444.417)	(1.164.904)	4,6
Costi per il godimento di beni di terzi	(326.416)	(289.587)	(36.828)	12,7
Oneri diversi di gestione	(3.091.021)	(3.050.612)	(40.409)	1,3
Costo del personale	(3.357.894)	(3.309.277)	(48.617)	1,5
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(43.037.882)</i>	<i>(42.333.566)</i>	<i>(704.316)</i>	<i>1,7</i>
Margine operativo lordo	79.011.196	161.141.471	(82.130.275)	(51,0)
Ammortamenti e svalutazioni	(18.629.580)	(18.492.285)	(137.295)	0,7
Accantonamenti	(3.317.737)	(1.023.789)	(2.293.948)	224,1
<i>Totale ammortamenti ed accantonamenti</i>	<i>(21.947.317)</i>	<i>(19.516.073)</i>	<i>(2.431.244)</i>	<i>12,5</i>
Utile operativo	57.063.880	141.625.398	(84.561.518)	(59,7)
Proventi finanziari	7.020.629	1.523.494	5.497.135	360,8
Oneri finanziari	(10.634.748)	(11.928.398)	1.293.650	(10,8)
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	<i>(3.614.119)</i>	<i>(10.404.904)</i>	<i>6.790.785</i>	<i>(65,3)</i>
Risultato della gestione ordinaria	53.449.760	131.220.494	(77.770.734)	(59,3)
Proventi ed oneri non ricorrenti				
Risultato Prima delle imposte	53.449.760	131.220.494	(77.770.734)	(59,3)
Imposte d'esercizio	(14.772.134)	(37.196.607)	22.424.473	(60,3)
Utile netto	38.677.627	94.023.888	(55.346.261)	(58,9)

Ricavi

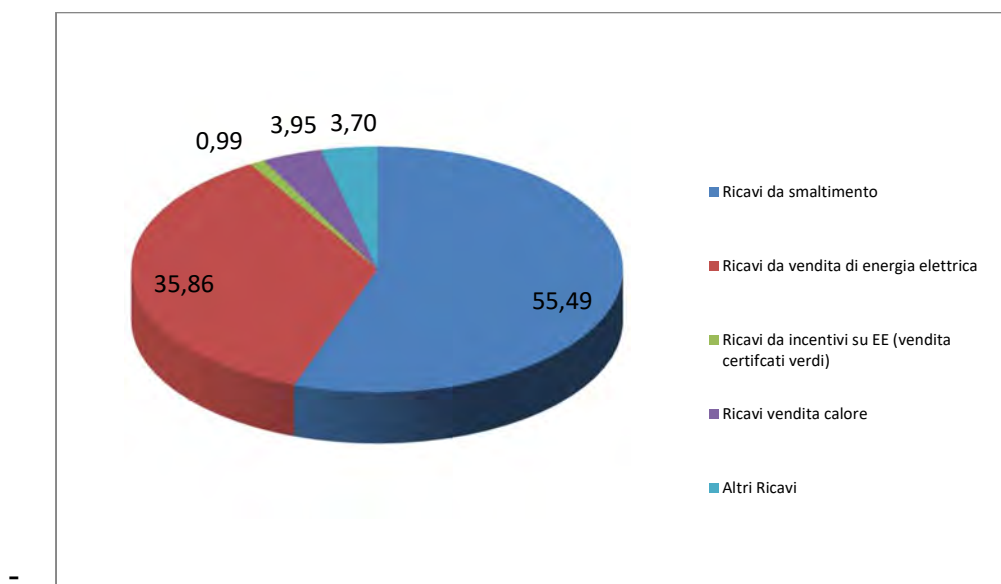
Il totale dei ricavi di T.RM. S.p.A al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 122.049.078 in forte diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2022 (Euro 203.475.037).

Circa il 55,49% dei ricavi - si può fare riferimento al grafico a torta presentato nel seguito - sono relativi al servizio di smaltimento rifiuti per il quale i conferitori all'impianto corrispondono alla società una tariffa (nel caso di conferimento di RSU) o un prezzo (nel caso degli RSA), circa il 35,86% sono relativi alla vendita di Energia Elettrica, circa il 3,95% sono relativi alla vendita di Energia Termica, mentre il rimanente 4,69% riflette, le componenti minori.

Il decremento complessivo dei ricavi rispetto al periodo precedente è dovuto a più fattori che possono essere così sintetizzati:

- decremento del prezzo di vendita dell'energia elettrica ceduta (-69.287.341 Euro), derivante dalla diminuzione del prezzo medio dell'energia elettrica ("PUN") 2023 (127,24 €/MWh – fonte GME) rispetto a quello 2022 (303,95 €/MWh – fonte GME) e da minori quantità di energia elettrica cedute nel 2023 rispetto al 2022 per circa 27.209 MWh;
- decremento dei ricavi per incentivi ex certificati verdi (-9.983.256 Euro);
- minori ricavi per la vendita di calore (-4.864.465 Euro);
- incremento dei ricavi per smaltimento rifiuti (+1.953.836 Euro);
- incremento degli altri ricavi (+755.265 Euro).

L'effetto combinato degli andamenti sopra citati determina un decremento del "Totale Ricavi" del 40% (in valore assoluto di -81.425.959 Euro).



Costi operativi

I costi operativi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 43.037.882 e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+1,7%). Di seguito si forniscono alcuni elementi di dettaglio.

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci ammontano a Euro 9.652.959 in decremento rispetto al 2022 di Euro 582.088 (-5,7%).

Il decremento rispetto al 2022 è principalmente dovuto alla diminuzione dei costi per acquisto di calore (-38,2%) e di acquisto di gas (-46,5%), cui si contrappone il maggior costo di acquisto di acqua industriale (+7,3%), di energia elettrica (+634,3%), di materie prime e materiali (+6,4%).

I costi per servizi sono pari a Euro 26.609.321 in incremento rispetto al 2022 di Euro 1.164.904 (+4,6%) e limitando l'analisi alle voci più rilevanti, sono riconducibili a:

- costi di smaltimento rifiuti per Euro 11.891.199 (+6,1% rispetto al 2022);
- costi di manutenzione per Euro 10.382.582 (+6,2% rispetto al 2022);
- costi corporate per Euro 988.244 (+9,03% rispetto al 2022);
- costi per analisi e collaudi per Euro 353.399 (+23,2% rispetto al 2022);
- costi per assicurazioni per Euro 1.058.629 (-0,1% rispetto al 2022).

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 326.416, in incremento rispetto al 2022 di Euro 36.828 (+12,7%), si riferiscono principalmente a canoni informatici, canoni di concessioni, noleggio industriale.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 3.091.021 in incremento rispetto al 2022 di Euro 40.409 (+1,3%) e si riferiscono prevalentemente a:

- indennità ambientali per Euro 2.344.904;
- imposte e tasse, IMU, accise, per Euro 658.023;
- contributi associativi per Euro 13.680;
- contributo Autorithy per Euro 43.566.

Il costo del personale è pari a Euro 3.357.894 in incremento rispetto al 2022 di Euro 48.617 (+1,5%), ciò è associato ad alcuni effetti connessi al turnover di periodo, n. 3 dipendenti cessati alla quale si contrappone l'assunzione di n. 1 dipendente e all'applicazione degli aumenti contrattuali.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo/EBITDA al 31 dicembre 2023 è positivo ed è pari a Euro 79.011.196.

Tale risultato parziale, alla luce di quanto rilevabile nei precedenti paragrafi, evidenzia una variazione negativa pari ad Euro 82.130.275 (-51%) rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti sono pari a Euro 18.629.580 in incremento rispetto al 2022 di Euro 137.295 (+0,7%), mentre gli accantonamenti sono pari a Euro 3.317.737 in incremento di Euro 2.293.948 rispetto al 2022 (+224,1%).

L'incremento più sostanziale riguardo agli accantonamenti si riferisce in particolare allo stanziamento di un ulteriore contributo ai Comuni su RSU/RSA ad uno stipulando addendum

per l'adeguamento di un contributo commisurato al volume di attività che prevede il riconoscimento di tale contributo per l'anno 2023 pari Euro 2.216.573.

La quota di accantonamento relativo al fondo demolizione impianto e ripristino ambientale è pari a Euro 1.101.163.

Risultato operativo

Il risultato operativo, in conseguenza di quanto illustrato in precedenza, al 31 dicembre 2023 risulta positivo e pari a Euro 57.063.880.

Si evidenzia che, invece, al 31 dicembre 2022 questo margine risultava pari a Euro 141.625.398.

Oneri e proventi finanziari

La gestione finanziaria (differenza oneri e proventi finanziari) registra una prevalenza di oneri al 31 dicembre 2023 per Euro 3.614.119. Il decremento del 65,3% rispetto al 2022 riflette il piano di ammortamento del finanziamento, ai minori interessi pagati conseguenti ai due rimborsi di quote capitali effettuati nell'esercizio, e dagli interessi attivi maturati sui conti correnti.

Gli interessi passivi sui mutui sono pari a €. 8.251.823, gli interessi passivi sul derivato sono pari a €. 2.231.056, interessi passivi di mora sono pari a €. 962, gli altri interessi passivi sono pari a €. 96.957 e la commissione d'agenzia è pari a €. 53.950.

Imposte sul reddito

Nella voce imposte sono contabilizzate l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio pari rispettivamente ad Euro 2.496.416 ed Euro 12.936.907. Sono altresì contabilizzate sopravvenienze attive per imposte pari a Euro -3.119, sopravvenienze passive per imposte pari a Euro 2.885 e imposte anticipate pari a Euro -660.956.

L'ammontare dell'IRAP è stato determinato applicando l'aliquota del 4,2% prevista dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (convertito in legge n°111/2011) per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'ammontare dell'IRES è stato determinato applicando l'aliquota del 24%.

Risultato netto

L'utile del periodo ammonta a Euro 38.677.627.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
Disponibilità immediate	134.827.493	158.485.774	(23.658.281)	(14,9)
Rimanenze di magazzino	590.896	591.167	(271)	(0,0)
Crediti verso Clienti	18.720.646	128.860.718	(110.140.072)	(85,5)
Crediti Tributari	19.441.005	14.001.513	5.439.492	38,8
Crediti per imposte anticipate	4.724.573	3.695.565	1.029.009	27,8
Altri crediti	520.536	10.747.162	(10.226.626)	(95,2)
Crediti finanziari per disponibilità liquide	41.890.694	38.173.189	3.717.505	9,7
Ratei e risconti attivi	710.639	716.981	(6.342)	(0,9)
Disponibilità differite	86.598.989	196.786.293	(110.187.305)	(56,0)
Attività d'esercizio a breve termine	221.426.482	355.272.067	(133.845.586)	(37,7)
Debiti verso fornitori	80.191.016	145.160.084	(64.969.068)	(44,8)
Debiti tributari e previdenziali	177.515	19.244.989	(19.067.474)	(99,1)
Altri debiti	46.379.315	35.491.749	10.887.566	30,7
Ratei e risconti passivi	50.057	28.809	21.248	73,8
Passività d'esercizio a breve termine	126.797.903	199.925.631	(73.127.728)	(36,6)
Capitale circolante netto	94.628.578	155.346.436	(60.717.858)	(39,1)
Immobilizzazioni immateriali nette	-	115	(115)	(100,0)
Immobilizzazioni materiali nette	206.099.785	221.229.089	(15.129.304)	(6,8)
Capitale immobilizzato	206.099.785	221.229.204	(15.129.419)	(6,8)
Capitale investito netto	300.728.363	376.575.640	(75.847.277)	(20,1)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	806.147	789.238	16.909	2,1
Fondo rischi	30.223.685	27.383.389	2.840.296	10,4
Altre passività a medio e lungo termine	140.518.594	167.412.507	(26.893.914)	(16,1)
Passività a medio lungo termine	171.548.425	195.585.135	(24.036.709)	(12,3)
Capitale sociale (al netto dei crediti verso azionisti)	86.794.220	86.794.220	-	0,0
Riserva sovrapprezzo azioni	924	924	-	0,0
Riserva legale	11.648.849	6.947.655	4.701.194	67,7
Altre riserve distintamente indicate				
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	2.507.899	2.139.847	368.053	17,2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.449.581)	(8.916.027)	(1.533.554)	17,2
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	38.677.627	94.023.888	(55.346.261)	(58,9)
Patrimonio netto	129.179.938	180.990.506	(51.810.568)	(28,6)

In particolare, la situazione patrimoniale presenta le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Al 31 dicembre 2023 il totale delle attività d'esercizio a breve termine risulta pari ad Euro 221.426.482, con una variazione in diminuzione rispetto al 2022 di Euro 133.845.586.

In particolare, si rileva un decremento delle disponibilità immediate di Euro 23.658.281 ed un decremento delle disponibilità differite per un ammontare di Euro 110.187.305 (le cui principali variazioni sono da ricondursi al decremento dei crediti verso clienti, degli altri crediti e dei ratei e risconti attivi, e, in parte compensate dall'incremento dei crediti tributari e dei crediti finanziari per disponibilità liquide a breve e dei crediti per imposte anticipate.

Il totale delle passività d'esercizio a breve termine al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 126.797.903 registrando un decremento rispetto al 2022 di Euro 73.127.728. Tale diminuzione è dovuta al decremento dei debiti verso fornitori, dei debiti tributari e, in parte compensate dall'incremento degli altri debiti e dai ratei e risconti passivi.

Il Capitale Circolante netto al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 94.628.578, in decremento rispetto al 2022, di Euro 60.717.858 in conseguenza delle dinamiche già commentate circa le variazioni delle attività e delle passività d'esercizio a breve termine.

Il Capitale Immobilizzato, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 206.099.785, registra una diminuzione, rispetto al 2022, di Euro 15.129.419 prevalentemente imputabile al processo di ammortamento ed all'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento che ha comportato la riduzione delle immobilizzazioni con riferimento agli oneri accessori al finanziamento stesso capitalizzati nel periodo di costruzione del termovalorizzatore.

Il Capitale Investito Netto, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 300.728.363, risulta in decremento, rispetto al 2022, di Euro 75.847.277. Le variazioni sono conseguenti ai precedenti commenti.

Le Passività a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 171.548.425, si contraggono, rispetto al 2022, di Euro 24.036.709 e tale riduzione è connessa prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso banche per i rimborsi del 2023 di due rate in quota capitale nonché per l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento e all'incremento del fondo rischi.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 129.179.938, registra un decremento, rispetto al 2022, di Euro 51.810.568. Le principali variazioni sono dovute all'incremento della riserva legale (a seguito della destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2022 secondo le previsioni del codice civile), alla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed effetto fiscale riserva hedge accounting derivati e all'utile registrato a fine esercizio 2023 pari a Euro 38.677.627.

Al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie alla comprensione della situazione societaria, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato, vengono ora riportati indicatori di bilancio che agevolano la comprensione della situazione patrimoniale della Società, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

INDICI DI BILANCIO

Indice di liquidità primaria: Liq. Imm. + Liq. Diff.	2023	2022	Esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, variando da zero (assenza di liquidità) a valori superiori ad uno.
Passività correnti	1,75	1,78	
Indice di autonomia patrimoniale: Patrimonio netto	2023	2022	Misura il grado di indipendenza della società da terzi.
Patrimonio netto + Passività	0,30	0,31	
Rapporto di indebitamento: Passività	2023	2022	Misura il grado di dipendenza della società dai terzi.
Patrimonio netto	2,31	2,19	
Indice di copertura delle immob.ni: Patr. netto + Passività non correnti	2023	2022	Verifica l'esistenza in un equilibrio strutturale fra le fonti consolidate a medio lungo termine ed impieghi in attività immobilizzate.
Immobilizzazioni	145,91	170,22	
Indice di indipendenza: Passività	2023	2022	È il complementare del precedente indicatore e individua il grado di dipendenza della società dai terzi.
Patrimonio netto + Passività	69,78	69,61	
ROE Risultato netto	2023	2022	Esprime la redditività del capitale proprio (Return On Equity)
Mezzi propri	30%	52%	
ROI Risultato Operativo	2023	2022	Esprime la redditività del capitale investito netto (Return On Investment)
Capitale investito	19%	41%	
ROS Risultato Operativo	2023	2022	Esprime la redditività delle vendite (Return On Sales)
Ricavi vendite e prestazioni	47%	69%	

Principali dati finanziari

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	134.827.082	158.485.467	(23.658.386)
Denaro, assegni ed altri valori in cassa	411	307	105
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	134.827.493	158.485.774	(23.658.281)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	134.827.493	158.485.774	(23.658.281)
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(26.894.670)	(25.112.969)	(1.781.700)
Debiti finanziari per dividendi	(89.322.694)	(45.710.670)	(43.612.024)
Quota a breve finanziamenti	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	(116.217.364)	(70.823.639)	(45.393.724)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.610.129	87.662.135	(69.052.005)
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (oltre i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(140.518.594)	(167.412.507)	26.893.914
Quota a lungo finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	41.890.694	38.173.189	3.717.505
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(98.627.900)	(129.239.319)	30.611.419
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(80.017.771)	(41.577.184)	(38.440.586)

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2023 è negativa ed pari a Euro 80.017.771 in incremento di euro 38.440.586 rispetto al 31/12/2022.

Questo peggioramento è principalmente attribuibile al minor indebitamento verso banche oltre 12 mesi (Euro -26.893.914 rispetto al 31/12/2022) ed al maggior indebitamento verso banche entro 12 mesi (Euro +1.781.700 rispetto al 2022), alle minori disponibilità liquide (Euro -23.658.281) ed al maggior debito per dividendi relativo all'anno 2022 non ancora erogato ai Soci (Euro +43.612.024 rispetto al 2022).

Le minori disponibilità liquide a fine 2023 sono determinate da molteplici effetti connessi alle *operations* della società, mentre la riduzione dei debiti verso banche discende dal puntuale rispetto del piano di ammortamento del finanziamento in essere (la riduzione dei debiti oltre i 12 mesi riflette sostanzialmente il rimborso delle rate del mutuo effettuate a giugno e dicembre 2023, l'incremento dei debiti entro i 12 mesi sconta la modulazione del piano di ammortamento del finanziamento che, con il passare del tempo, prevede un incremento dei rimborsi delle quote capitale al ridursi delle quote interessi).

I debiti finanziari per dividendi sono pari a Euro 89.322.694 in incremento rispetto al 2022 di Euro 43.612.024 e si riferiscono al dividendo del 2022 non ancora erogato ai Soci.

I crediti finanziari sono pari a Euro 41.890.694 in incremento rispetto al 2022 di Euro 3.717.505. L'importo più rilevante presente in questa sezione – crediti finanziari diversi afferisce a: riserve vincolate di disponibilità liquide da costituirsi in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing e contratti ancillari (riserva di manutenzione

straordinaria, riserva servizio del debito e riserva per compensazioni ambientali) ed ai crediti per interessi attivi riconosciuti sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società.

Si precisa che nella determinazione della posizione finanziaria netta, in analogia alle precedenti relazioni, non si è tenuto conto del *fair value* del derivato.

Ulteriori informazioni

Contesto geopolitico ed economico.

L'esercizio 2023 è stato influenzato da un contesto geopolitico ed economico complesso. Il mercato energetico rimane volatile ed incerto, seppur in graduale stabilizzazione rispetto alla situazione di eccezionale complessità manifestatasi nel corso del 2022, e si presenta con prezzi di vendita dell'energia elettrica in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi comunque su livelli molto più elevati rispetto alla situazione antecedente il periodo pandemico e l'inizio della guerra in Ucraina. Si segnala che nel 2023 il PUN medio è stato pari a 127,2 €/MWh rispetto a 304 €/MWh dell'analogo periodo del 2022. Lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in corso, una possibile ripresa dell'inflazione, elevati tassi d'interesse rispetto al recente passato e in generale un aumento dei costi di alcune materie prime e dei servizi.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Non si segnalano altri fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

AMBIENTE

L'impianto ha funzionato regolarmente nel corso del 2023 ed il D. Lgs. 152/06 è quello che descrive le linee guida per la tutela ambientale ed in particolare indica che "L'autorizzazione stabilisce, per il monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore, l'esecuzione di misure periodiche basate su metodi discontinui o l'utilizzo di sistemi di monitoraggio basati su metodi in continuo. Il gestore effettua i controlli di propria competenza sulla base dei metodi e dei sistemi di monitoraggio indicati nell'autorizzazione e mette i risultati a disposizione dell'autorità competente per il controllo nei modi previsti dall'allegato VI della parte quinta del presente decreto e conformi alle prescrizioni dell'autorizzazione [..]"

Oltre all'applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06, è necessario quindi fare riferimento all'AIA, in cui sono riportati nello specifico i parametri da campionare, le modalità di campionamento (in continuo e periodiche), i limiti emissivi nonché le prescrizioni per la messa a disposizione dei risultati agli Enti competenti (la Città Metropolitana di Torino e l'ARPA). I limiti emissivi che l'AIA vigente ha imposto a TRM sono, per diversi dei parametri monitorati, più stringenti di quelli previsti dal D. Lgs. 152/06, nell'ottica di massimizzare la prestazione ambiente.

PERSONALE

Il personale della Società, iscritto a libro matricola, al 31 dicembre 2023 è pari a 53 dipendenti (in decremento di 2 unità rispetto al 2022 ed al riguardo si rimanda alla Nota Integrativa). Nel corso dell'anno 2023 si sono registrate n. 3 cessazioni e n. 1 assunzione.

FORMAZIONE

Si è proceduto alla formazione, informazione ed addestramento di tutto il personale neoassunto ed inoltre sono stati garantiti tutti gli aggiornamenti necessari previsti dalla normativa vigente.

Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

Rapporti con Parti Correlate

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nella Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa al 31/12/2023.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2023 presentano i seguenti valori:

Immobilizzazioni	importi in Euro
	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni in corso al netto dei giroconti a cespiti in ammortamento	885.691
Terreno, fabbricati e costruzioni leggere	293.577
Impianti di produzione	2.419.987
Totale	3.599.255

L'attività di investimento dell'esercizio è relativa alla realizzazione di opere/impianti e di interventi di miglioramento dell'impianto o dei processi industriali (incenerimento e produzione di energia elettrica) e alla progettazione della IV linea.

Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni sotto riportate precisando innanzitutto che la gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

Descrizione dei principali rischi e Incertezze

Premessa

TRM S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo non è esposta direttamente ad alcuni rischi in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale e bene presidiata.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio considerate dal Gruppo Iren, un'informativa con particolare riferimento a TRM S.p.A..

1. RISCHI FINANZIARI

TRM S.p.A. è esposta in particolare al rischio di liquidità, mentre ha fortemente mitigato se non eliminato i rischi di cambio e di variazione nei tassi di interesse in quanto il primo di questi rischi è assente, il secondo rispetto al finanziamento in project financing in essere è neutralizzato attraverso uno strumento derivato di copertura le cui caratteristiche sono più puntualmente descritte in Nota Integrativa a cui si rimanda.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

La società ha contratti in essere con controparti prevalentemente pubbliche o con società del Gruppo, e soprattutto tempi di incasso che sono in parte stati "configurati" in base alla tecnica del project financing e dei relativi indici di bancabilità, che consentono di disporre di adeguati flussi finanziari in entrata rispetto ai propri impegni di pagamento e non registra alcuna criticità rispetto all'incasso dei propri crediti.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, TRM S.p.A. non è particolarmente esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

TRM S.p.A., con riferimento al contratto di finanziamento in essere con un pool di finanziatori e finalizzato alla dotazione di risorse finanziarie per la costruzione dell'impianto di termovalorizzazione, ha stipulato un correlato contratto derivato di copertura (IRS – Interest Rate Swap) che ha proprio la funzione di "coprire" la società da eventuali rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di TRM S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti da controparti prevalentemente pubbliche o con società del Gruppo e storicamente non registra alcuna criticità rispetto all'incasso dei propri crediti.

TRM S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero

dell'insolubilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO ENERGETICO

TRM S.p.A. è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, gas acquistato, carburanti) in quanto i connessi ricavi/costi assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società. La variazione dei prezzi energetici che ha interessato in particolare il 2023 ha determinato maggiori impatti rispetto al passato.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Circa i rischi da cambiamenti climatici connessi a TRM S.p.A. che adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, vengono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

5. RISCHI FISCALI

Le attività di carattere fiscale sono rese a TRM S.p.A. attraverso contratti di services da Iren S.p.A..

Circa i rischi fiscali connessi ad TRM S.p.A. che adotta le policy di Gruppo questi sono opportunamente presidiati e gestiti secondo strategie e linee guida che vietano di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano sia strutture interne di TRM S.p.A., sia strutture e direzioni del Gruppo Iren dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantendone la corretta applicazione.

b. Rischio impianti

Il rischio impianti per TRM S.p.A. si riferisce al termovalorizzatore che è gestito dalla società in connessione all'attività principale della stessa. Sono previste le adeguate azioni di controllo e di prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Tali rischi per

TRM S.p.A. risultano non particolarmente rilevanti e comunque mitigati per alcune attività dall'impiego di hardware e software messi a disposizione dal Gruppo Iren che beneficiano di adeguata mitigazione con specifiche misure (es. ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia).

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi che per TRM S.p.A., pur in base ai vincoli derivanti dal project financing, sono seguiti da strutture del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

TRM S.p.A. predispone un proprio budget e piano industriale che costituisce uno dei tasselli del Piano Industriale del Gruppo Iren con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Gli obiettivi strategici di TRM S.p.A. risultano pertanto coerenti con la propria mission e con quella del Gruppo Iren.

Adeguati assetti in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che T.R.M. S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed il recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 Codice civile

Non sono ritenuti significativi al fine del commento del risultato e dell'andamento gestionale, indicatori di risultato non finanziari.

Rapporti con ente controllante Iren Ambiente S.p.A.

IREN AMBIENTE S.p.A. detiene l'80% della quota del capitale di TRM S.p.A. e sono in essere contratti a condizioni di mercato nei termini illustrati nella sezione "*Operazioni con parti correlate*" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e/o della controllante.

Ricerca e Sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

TRM S.p.A. confida di conseguire gli obiettivi di medio/lungo periodo indicati nel proprio budget e piano industriale.

Particolare impegno sarà dedicato al rispetto degli obiettivi aziendali e statutari nonché in quelli di periodo e fissati dal budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2023.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 dicembre 2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 38.677.627 e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di Euro 38.677.627.

- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

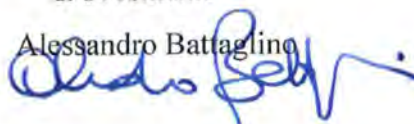
- Utile dell'esercizio 2023 di TRM S.p.A. Euro 38.677.627;
- Alla riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio Euro 1.933.881;
- Alle deliberazioni dell'Assemblea l'importo residuo pari a Euro 36.743.746

Torino, lì 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Battaglini



BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA

al 31 dicembre 2023



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.
Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)
Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015
Codice Fiscale 08566440015
Partita IVA di Gruppo 02863660359
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TRATTAMENTO RIFIUTI
METROPOLITANI S.p.A.
Sede: VIA GORINI 50 TORINO TO
Capitale sociale: 86.794.220 euro
Capitale sociale interamente versato: SI
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 02863660359 (gruppo Iva)
Codice fiscale: 08566440015
Numero REA: 983697
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
Società in liquidazione: NO
Società con socio unico: NO
Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento: SI
Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento: IREN SPA
Appartenenza a un gruppo: SI
Denominazione della società capogruppo: IREN S.p.A.
Paese della capogruppo: ITALIA

TRM SPA

Via Gorini, 50-10137 Torino

Capitale sociale: Sottoscritto Euro 86.794.220

Partita Iva di Gruppo 02863660359

Codice Fiscale n. 08566440015

R.E.A. CCIAA TO n. 983697

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	-	-
	-	-
	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	115
Totale immobilizzazioni immateriali	-	115
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	51.421.771	55.243.425
2) Impianti e macchinario	152.473.192	165.034.886
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.929	44.705
4) Altri beni	11.476	20.383
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.166.417	885.691
Totale immobilizzazioni materiali	206.099.785	221.229.089
Totale immobilizzazioni (B)	206.099.785	221.229.204
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	590.896	591.167
	590.896	591.167
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.738.379	6.792.500
	6.738.379	6.792.500
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	6.779.594	115.353.461
	6.779.594	115.353.461
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	5.202.673	6.714.757
	5.202.673	6.714.757
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	8.835.081	1.395.589
- oltre 12 mesi	10.605.925	12.605.925
	19.441.005	14.001.513
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	4.724.573	3.695.565
	4.724.573	3.695.565
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	299.945	10.526.571
- oltre 12 mesi	220.590	220.590
	520.536	10.747.162
Totale crediti	43.406.760	157.304.958
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		

7) Altre

Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate entro 12 mesi	40.283.650		36.695.311
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12 mesi	1.607.044		1.477.878
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		41.890.694	38.173.189
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	134.827.082		158.485.467
2) Assegni			-
3) Denaro e valori in cassa	411		307
Totale disponibilità liquide		134.827.493	158.485.774
<i>Totale attivo circolante</i>		220.715.843	354.555.087
D) Ratei e risconti			
- ratei e risconti attivi	710.639		716.981
		710.639	716.981
Totale attivo		427.526.267	576.501.271

Stato patrimoniale passivo		31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		86.794.220	86.794.220
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		924	924
IV. Riserva legale		11.648.849	6.947.655
VI. Altre riserve distintamente indicate			
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		2.507.899	2.139.847
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(10.449.581)	(8.916.027)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		38.677.627	94.023.888
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		129.179.938	180.990.506
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati passivi		10.449.581	8.916.027
4) Altri		19.774.104	18.467.362
Totale fondi per rischi ed oneri		30.223.685	27.383.389
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		806.147	789.238
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	26.894.670		25.112.969
- oltre 12 mesi	140.518.594		167.412.507
		167.413.264	192.525.477
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	6.060.800		8.774.263
- oltre 12 mesi	-		-
		6.060.800	8.774.263
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	73.548.169		38.768.158
- oltre 12 mesi	-		-
		73.548.169	38.768.158
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	582.047		97.617.663
		582.047	97.617.663
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	9.405		19.084.517
		9.405	19.084.517
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	168.110		160.472
		168.110	160.472
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	19.484.645		10.378.780
		19.484.645	10.378.780

Totale debiti	267.266.440	367.309.330
E) Ratei e risconti		
- Ratei e risconti passivi	<u>50.057</u>	<u>28.809</u>
Totale ratei e risconti passivi	50.057	28.809
Totale passivo	427.526.267	576.501.271

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.850.331	188.927.842
5) Altri ricavi e proventi		
- altri ricavi e proventi	4.508.333	14.547.195
- contributi in conto esercizio	<u>690.414</u>	-
	122.049.078	203.475.037
Totale valore della produzione (A)	122.049.078	203.475.037
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.652.959	10.235.047
7) Per servizi	26.609.321	25.444.417
8) Per godimento di beni di terzi	326.416	289.587
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.435.811	2.353.933
b) Oneri sociali	744.422	726.748
c) Trattamento di fine rapporto	130.058	181.764
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>47.603</u>	<u>46.833</u>
Totale costi del personale	3.357.894	3.309.277
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115	615
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<u>18.629.465</u>	<u>18.491.670</u>
	18.629.580	18.492.285
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	271	4.626
12) Accantonamento per rischi	2.216.573	-
13) Altri accantonamenti	1.101.163	1.023.789
14) Oneri diversi di gestione	3.091.021	3.050.612
Totale costi della produzione (B)	64.985.198	61.849.639

Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	57.063.880	141.625.398
C) Proventi e oneri finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- i) da terzi	<u>7.020.629</u>	<u>1.523.494</u>
	7.020.629	1.523.494
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari:		
- i) verso terzi	<u>10.634.748</u>	<u>11.928.398</u>
	10.634.748	11.928.398
Totale proventi e oneri finanziari (+15+16-17+/-17bis)	(3.614.119)	(10.404.904)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	53.449.760	131.220.494
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	<u>14.772.134</u>	<u>37.196.607</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>38.677.627</u>	<u>94.023.888</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2023	31/12/2022
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.677.627	94.023.888
Imposte sul reddito	14.772.134	37.196.607
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.614.119	10.404.904
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	57.063.880	141.625.398
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	3.447.794	1.205.552
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.629.580	18.492.285
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.377.105	328.454
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.454.479	19.369.383
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	271	4.626
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	54.121	2.176.241
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 2.713.463	3.449.399
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.342	8.534
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	21.248	28.517
Decremento (incremento) dei crediti tributari	- 7.439.492	- 13.969.330
Decremento (incremento) delle imposte anticipate	- 720.956	76.925
Decremento (incremento) degli altri crediti	10.226.626	14.536.617
Decremento (incremento) dei crediti verso controllate/altra soc. del gruppo	110.085.951	- 88.441.592
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate/altra soc. gruppo	- 97.145.217	96.988.911
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	7.638	231
Incremento/(decremento) degli altri debiti	383.461	- 1.204.873
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	12.766.530	9.301.723
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 3.299.541	- 10.053.020
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 37.354.062	- 28.402.478
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 1.933.683	- 1.255.036
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 42.587.285	- 39.710.534
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	52.697.604	130.585.971
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 3.500.161	-€ 3.598.837
(Investimenti)	€ 3.500.161	3.598.837
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	-
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	
(Investimenti)	€ 0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	
(Investimenti)	€ 0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 1.717.505	-€ 852.836
(Investimenti)	€ 1.717.505	852.836
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 5.217.665	- 4.451.672
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	-
Accensione finanziamenti	€ 0	-
Rimborso finanziamenti	-€ 25.427.548	- 22.870.816
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 45.710.670	- 19.014.599
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 71.138.218	- 41.885.415
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 23.658.280	84.248.882
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 158.485.773	74.236.891
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 134.827.494	158.485.773
Cassa vincolata	€ 36.711.383	38.173.189

Nota integrativa al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. come integrati dai principi contabili nazionali.

Criteri di formazione

Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed in particolare all'art. 2428 e 2423 del Codice civile ed è composta dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Redazione del bilancio

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2016 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE “relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall’art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2016, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L’articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all’altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l’influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia, le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

L’articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che “per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell’esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa”.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Nonostante quanto previsto dall'articolo 38-quater, comma 2 del Decreto-legge 34/2020 convertito dalla Legge 77/2020, in sede di redazione del bilancio del presente esercizio, la direzione aziendale ha comunque effettuato la valutazione della continuità aziendale, in termini di capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice civile.

Ove presenti, in una specifica sezione della nota integrativa è indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Ove presenti, in una apposita sezione della nota integrativa sono specificati gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Ove presenti, in una apposita sezione della nota integrativa è specificato l'ammontare della correzione operata sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio e dell'esercizio precedente interessate.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale, ove presenti, sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di impianto ed ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, ove presenti, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, applicando un'aliquota del 20%.

Il marchio è ammortizzato con un'aliquota annua del 10%.

Le immobilizzazioni in corso, ove presenti, ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso, ove presenti, non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 16 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, ove presenti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ove esistenti, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, ove presenti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla

determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, ove presenti, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari, ove presenti, si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte, ove presenti.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 vengono di anno in anno esaminati ed eventualmente rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, ove presenti, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali.

I cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse

non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

TRM è una Società concessionaria (come riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate a

seguito dell'interpello del 05/07/2012) e pertanto, per i beni strettamente attinenti alla concessione, il processo di ammortamento seguito è quello finanziario, basato sulla durata della concessione (la scadenza è stata fissata al 31/08/2034).

Già a partire dal 2013, per poter seguire il criterio anzidetto, si è utilizzato il cd. approccio per componenti in base al quale l'impianto di termovalorizzazione – su indicazione dei tecnici della società e del Direttore dei Lavori - è stato scomposto per “macro-componenti”.

Le immobilizzazioni materiali in corso non sono oggetto di ammortamento.

Alla luce di quanto sopra, per il 2023 sono state applicate le seguenti aliquote.

Beni relativi a concessione, ammortamento finanziario:

- fabbricati strumentali: per gli incrementi del 2023 la percentuale di ammortamento è 8,5714%;
- impianti linee: per gli incrementi del 2023 la percentuale di ammortamento è 8,5714%;
- impianti specifici ausiliari: per gli incrementi del 2023 la percentuale di ammortamento è 8,5714%;
- impianti parte elettrica: per gli incrementi del 2023 la percentuale di ammortamento è 8,5714%;
- fabbricati e impianti teleriscaldamento: per l'anno 2023 l'aliquota di ammortamento è 7,1856%.

Ai sensi di quanto indicato nel principio OIC 16, “*i pezzi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente: sono pezzi che costituiscono dotazione necessaria dell'impianto. Sono elementi solitamente non usati per lungo tempo, e talvolta mai usati, ma che occorrono a garantire la continuità di funzionamento del cespite. Tali materiali sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo*” ed in relazione a tale previsione nel 2013 si è proceduto a capitalizzare integralmente i ricambi cd. strategici ovvero anche successivamente.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVII – Specie 1/b), in base agli effettivi mesi di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi: 12% - primo anno 6%
- macchine elettroniche: 20% - primo anno 10%
- impianti generici: 10% - primo anno 5%
- attrezzature industriali e commerciali: 15% - primo anno 7,5%

Gli oneri accessori al finanziamento, oggetto di capitalizzazione nel periodo della costruzione precedente all'entrata in funzione del termovalorizzatore che, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, sono stati considerati ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere e pertanto sono stati oggetto di variazione in diminuzione (sempre in data 1/01/2016).

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio, ove presenti, sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime e ausiliari sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo medio ponderato, non sono compresi oneri accessori. Il valore di mercato è determinato dal costo di sostituzione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzia situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione.

Nel caso di crediti commerciali ceduti alla società di factoring questi rimangono iscritti fino a quando non sono giunti a scadenza. Se viene richiesta l'anticipazione alla società di factoring gli importi vengono accreditati in attivo fra i conti correnti bancari e nel passivo viene accesa la voce Debiti verso altri finanziatori nel caso delle cessioni pro-solvendo mentre, per le cessioni di credito con la clausola pro-soluto, se vengono rispettate le condizioni indicate dall'OIC 15 relative al trasferimento di tutti i rischi inerenti, i crediti vengono cancellati dal bilancio nel momento della cessione.

Si precisa che nel rispetto del principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, nel rispetto dei principi dettati dalla policy aziendale.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8: tuttavia conformemente al principio di rilevanza sopra citato non è stata operata alcuna attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie, ove presenti, si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati, ove presenti, si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Il valore nominale dei crediti, come previsto dall'OIC 15, viene rettificato tramite lo stanziamento di un fondo di svalutazione, che tiene conto delle potenziali inesigibilità, valutate

su base prudenziale in considerazione dei clienti della Società, ragionevolmente prevedibili e/o probabili alla data di redazione del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, ove presenti, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, ove presenti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni e le liquidazioni corrisposte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti da destinarsi a copertura di perdite o passività derivanti da potenzialità, stanziati solo se sussistenti le seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano

ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;

- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi

nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse

le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che, ove presenti, le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione, ove presenti, di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel successivo punto relativo alle imposte sul reddito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile “gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al “fair value”.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci previste dall'OIC 32.

La società può scegliere di designare una relazione di copertura tra uno o più strumenti di copertura e uno o più elementi coperti. La contabilizzazione delle operazioni di copertura è applicata alle relazioni di copertura se e solo se soddisfano i seguenti requisiti

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile “si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura”.
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ovvero : i.) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura; ii.) l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; iii.) viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti.

Le relazioni di copertura sono di due tipi:

a) copertura delle variazioni di fair value: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio;

b) copertura di flussi finanziari: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

In un'operazione di copertura di flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Possono essere oggetto di copertura di flussi finanziari attività, passività, impegni irrevocabili, operazioni programmate altamente probabili o esposizioni aggregate.

A seguito della designazione, nel caso di copertura di flussi finanziari lo strumento finanziario derivato è valutato al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D).

Il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o di un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l'importo della riserva

deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;

b) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività;

c) in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

La società deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se:

1) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato o sostituito con altro strumento di copertura o come conseguenza di nuove norme;

2) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;

3) in una copertura di un'operazione programmata, l'operazione programmata non è più altamente probabile.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace. Si precisa che al momento di prima adozione del principio contabile OIC 32 si è ricorsi alle previsioni del paragrafo 142 del principio che recita << Per il modello di prima applicazione previsto al paragrafo 139 e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti di cui al paragrafo 72. In questo caso è possibile applicare il modello contabile delle relazioni di copertura semplici previste ai paragrafi dal 101 al 118 senza necessità di verificare che lo strumento di copertura fosse stato stipulato alle condizioni di mercato >>.

A questo riguardo si evidenzia che il paragrafo 72 del principio recita <<La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Sono elementi portanti: l'importo nominale; la data di regolamento dei flussi finanziari; la scadenza e la variabile sottostante. In tal caso è possibile concludere che il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esiste una relazione economica non casuale. ...>>.

Con riferimento al modello contabile da impiegarsi annualmente per la verifica dalla copertura dei flussi finanziari si fa riferimento al paragrafo 85 del principio che recita << *Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell’elemento coperto. Qualora, infatti, l’ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all’ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull’elemento coperto dall’inizio della relazione di copertura, l’eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico >>.*

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	115	(115)

In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali all'inizio dell'anno risultava così composto:

La tabella riassume *i movimenti intercorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo al 31/12/2022	Incremento 2023	Decremento 2023	Costo al 31/12/2023	Fondo ammortam. 31/12/2022	Ammortam. 2023	Decremento 2023	Fondo ammortam. 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	2.522.008	-	-	2.522.008	(2.522.008)	-	-	(2.522.008)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	503.638	-	-	503.638	(503.523)	(115)	-	(503.638)	-
Costi di ricerca e sviluppo	75.081	-	-	75.081	(75.081)	-	-	(75.081)	-
Totale	3.100.726	-	-	3.100.726	(3.100.610)	(115)	-	(3.100.726)	-

Concessioni, licenze e marchi

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2022	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Costi di concessione, licenze e marchi	115			(115)	0
Totale	115	-	-	(115)	0

L'ammortamento del marchio originario (costo storico €. 7.500) è stato effettuato in 10 anni e si è concluso nell'esercizio 2013.

Nel 2023 prosegue l'ammortamento decennale del nuovo marchio della società (costo storico €. 1.150).

Le licenze per l'uso del software sono ammortizzate in 5 esercizi.

Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2023 alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali eccetto quelle necessarie per l'applicazione dei nuovi principi contabili e comunque nei termini indicati in precedenza.

Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad €. 0 di cui €. 3.100.726 quali costi storici, e €. 3.100.726 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

Costi di impianto ed ampliamento al 31/12/2023	- Valore netto -	0
Costi storici		
Costituzione		38.834
Aumento capitale sociale		54.824
Costi di avviamento nuovo impianto produzione		2.428.349
Fondi Ammortamento		
Costituzione		(38.834)
Aumento capitale sociale		(54.824)
Costi di avviamento nuovo impianto produzione		(2.428.349)
Costi ricerca sviluppo e pubblicità al 31/12/2023	- Valore netto -	-
Costi storici		
Spese ricerca		75.081
Fondi ammortamento		
Spese ricerca		(75.081)
Concessioni, licenze e marchi al 31/12/2023	- Valore netto -	0
Costi storici		
Marchi		8.650
Licenza software		94.988
Licenza software IREN ONE		400.000
Fondi ammortamento		
Marchi		(8.650)
Licenza software		(94.988)
Licenza software IREN ONE		(400.000)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazioni
206.099.785	221.229.089	(15.129.304)

La tabella riassume *i movimenti intercorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo al 31/12/2022	Incremento 2023	Riclassifiche 2023	Decremento 2023	Costo al 31/12/2023	Fondo ammortam. 31/12/2022	Ammortam. 2023	Decremento 2023	Riclassifiche 2023	Fondo ammortam. 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	93.424.219	98.644	355.632	-	93.878.495	(38.180.794)	(4.275.929)	-	-	(42.456.724)	51.421.771
Impianti e macchinari	285.943.389	1.745.340	19.819	(136.503)	287.572.045	(120.908.503)	(14.326.853)	136.503	-	(135.098.853)	152.473.192
Attrezzature industriali e commerciali	220.762	-	-	-	220.762	(176.057)	(17.776)	-	-	(193.833)	26.929
Altri beni	1.099.482	-	-	(6.992)	1.092.491	(1.079.100)	(8.906)	6.992	-	(1.081.015)	11.476
Immobilizzazioni in corso e acconti	885.691	1.656.177	(375.451)	-	2.166.417	-	-	-	-	-	2.166.417
Totale	381.573.543	3.500.161	-	(143.495)	384.930.209	(160.344.454)	(18.629.465)	143.495	-	(178.830.423)	206.099.785

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione Costi	Valore netto al 31/12/2022	Riclassifica dell'esercizio	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Terreno Area Gerbido	5.676.944	-	-	-	-	5.676.944
Bealera Grugliasco	13.558	-	-	-	-	13.558
Fabbricato impianto Termovalorizzatore	45.181.740	355.632	98.644	-	(3.901.257)	41.734.759
Edificio TLR	1.208.699	-	-	-	(103.603)	1.105.096
Opere di urbanizzazione	3.162.484	-	-	-	(271.070)	2.891.414
Totale	55.243.425	355.632	98.644	-	(4.275.929)	51.421.771

Gli incrementi relativi al 'Fabbricato impianto di termovalorizzazione' si riferiscono a: realizzazione di porte ingresso Fosse RSU e Scorie per un valore di €. 1.114, recupero portone cesoia per scarico camion per un valore di €. 112.089, rifacimento copertura vasca VAI per pulizia caldaie per un valore di €. 164.555 e una tettoia per il parcheggio palazzina staff per un valore di €. 176.518.

Impianti e macchinario

Descrizione costi	Valore al 31/12/2022	Incremento dell'esercizio	Riclassifica dell'esercizio	Decremento esercizio	Fondo ammortamento dismissioni	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Impianti generici	399.473	92.475	-	(136.503)	136.503	(74.876)	417.072
Impianti generici E Mobility	9.224	-	-	-	-	(971)	8.253
Impianti antinquinamento	2.500.122	763.175	19.819	-	-	(278.227)	3.004.890
Impianto smaltimento rifiuti solidi e urbani	162.126.066	889.689	-	-	-	(13.972.779)	149.042.977
Totale	165.034.886	1.745.340	19.819	(136.503)	136.503	(14.326.853)	152.473.192

Gli incrementi della voce 'Impianti e macchinari', per quanto attiene agli Impianti Generici, sono relativi a:

realizzazione impianto elettrico (per €. 1.611), telecamere griglie di combustione (per € 79.453), pressostati per impianto antincendio (per €. 3.132), impianto illuminazione carriponte (per €. 8.280).

I decrementi sono relativi alla rottamazione dei seguenti impianti totalmente ammortizzati:

impianto meteo (per costo storico €. 64.140), impianto monitoraggio falda (per costo storico €. 56.656), impianto video citofonico interno (per costo storico €. 1.960), impianto antintrusione interno (per costo storico €. 4.877), impianto controllo accessi e presenze (per costo storico € 8.870).

Per gli impianti antinquinamento gli incrementi sono relativi a:

sistema Bromo per abbattimento mercurio caldaie (per €. 36.656), interventi su impianto trattamento fumi linee (per €. 28.317), analizzatori di mercurio per emissioni (per €. 559.044), sistema filtrazione aria primaria linea 1 (per €. 158.977).

Per l'Impianto smaltimento rifiuti solidi e urbani gli incrementi sono relativi a:

Upgrade con interventi su carriponte (per €. 11.865), sistema fisso pulizia caldaia (per €. 41.786), rivestimento Inconel su linee caldaie (per €. 786.684), apparecchi di sollevamento in Impianto (per €. 11.889), strumentazione caldaie (per €. 7.500), impermeabilizzazione bacino urea (per €. 15.548), spazzole ventilatori principali (per €. 7.243) e sistema rilievo livelli e volume fossa scorie (per €. 7.173).

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2022	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Attrezzatura varia	44.705	-	-	- 17.776	26.929
Totale	44.705	-	-	- 17.776	26.929

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite alcune attrezzature industriali necessarie alle attività aziendali.

Altri beni

Descrizione costi	Valore al 31/12/2022	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Fondo ammortamento dismissioni	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Mobili ufficio vari	15.504	-	(3.577)	3.577	(6.737)	8.766
Mobili ed arredi impianto	27	-	-	-	(27)	0
Macchine elettroniche – hardware- Ipad	4.851	-	(3.257)	3.257	(2.142)	2.709
Telefonia fissa e mobile	-	-	(70)	70	-	0
Cespiti inferiori a 516,46	-	-	(89)	89	-	-
Totale	20.383	-	(6.992)	6.992	(8.906)	11.476

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquisiti alcuni altri beni necessari alle attività aziendali.

Sono stati rottamati beni per un totale di €. 6.992.

Costruzioni in corso

Descrizione costi	Valore al 31/12/2022	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio per giroconto a cespiti in ammortamento	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2023
Costruzioni in corso	885.691	1.656.177	(375.451)	-	2.166.417
Totale	885.691	1.656.177	(375.451)	-	2.166.417

Gli incrementi dell'esercizio (per €. 1.656.177), si riferiscono a lavori non ancora terminati al 31/12/2023 e precisamente:

segregazione parziale cabina SME (per €. 10.686), realizzazione 4° linea (per €. 1.059.016), sistema estrazione aria locale compressori (per €. 3.533), realizzazione di n. 2 magazzini (per €. 251.894), migliorie gestioni bruciatori di avviamento (per €. 3.026), manutenzione straordinaria impianto acqua demineralizzata (per €. 2.379), sensori rilevazione gas in impianto (per €. 5.482), proiettori portoni avanfossa (per €. 2.642), telecamere digitali per pesa (per €. 915), livello corpo cilindrico ciclo termico (per €. 52.983), integrazione sistema fisso pulizia caldaie linea 1 (per €. 263.620).

I decrementi per giroconto a cespiti in ammortamento (per €. 375.451) si riferiscono a lavori terminati nel 2023 ed entrati in ammortamento nel medesimo esercizio nella categoria Impianti e macchinari per €. 19.819 e Terreni e Fabbricati per €. 355.632.

Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad €. 206.099.785 di cui €. 384.930.209 quali costi storici, e €. 178.830.424 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

Terreni e fabbricati al 31/12/2023	- Valore netto -	51.421.771
Costi storici		
Terreni		5.690.502
Fabbricati		81.084.042
Fabbricato TLR		1.441.805
Opere di urbanizzazione		5.662.146
Fondi Ammortamento		
<i>Fabbricati</i>		-39.685.991
<i>Opere di urbanizzazione</i>		-2.770.733
Impianti e macchinari al 31/12/2023	- Valore netto -	152.473.192
Costi storici		
Impianti vari		1.041.390
Impianti antinquinamento		4.027.131
Impianto termovalorizzatore		282.493.813
Impianto E-mobility		9.710
Fondi ammortamento		
<i>Impianti vari</i>		-624.318
<i>Impianti antinquinamento</i>		-1.022.241
<i>Impianto termovalorizzatore</i>		-133.450.837
<i>Impianto E-mobility</i>		-1.456
Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2023	- Valore netto -	26.929

Costi storici	
Attrezzature	220.762
Fondi ammortamento	
Attrezzature	-193.833
Altri beni al 31/12/2023 - Valore netto-	11.476
Costi storici	
Mobili e macchine ufficio ordinarie	191.505
Mobili e arredi impianto	792.992
Macchine ufficio elettroniche	101.970
Telefonia fissa e mobile	3.065
Beni inferiori a 516,46 €	2.958
Fondi ammortamento	
Mobili e macchine ufficio ordinarie	-182.738
Mobili e arredi impianto	-792.992
Macchine ufficio elettroniche	-99.260
Telefonia fissa e mobile	-3.065
Beni inferiori a 516,46 €	-2.958
Costruzioni in corso al 31/12/2023	2.166.417
Costruzioni in corso	2.166.417

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo Circolante

RIMANENZE

Nelle rimanenze è indicato il valore dei materiali di consumo che la Società ha nei propri magazzini gestiti dal Manutentore Iren Ambiente S.p.A. Il loro decremento nell'esercizio (per €. 271) è coerente con la consistenza risultante al 31/12/2023 e con i valori dei materiali stessi determinati attraverso il metodo del costo medio ponderato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

RIMANENZE

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	590.896	591.167	(271)
Totale	590.896	591.167	(271)

CREDITI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
43.406.760	157.304.958	(113.898.197)

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.792.500	(54.121)	6.738.379	6.738.379	-
Crediti verso imprese controllanti	115.353.461	(108.573.867)	6.779.594	6.779.594	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.714.757	(1.512.084)	5.202.673	5.202.673	-
Crediti tributari	14.001.513	5.439.492	19.441.005	8.835.081	10.605.925
Imposte anticipate	3.695.565	1.029.009	4.724.573	4.724.573	-
Crediti verso altri	10.747.162	(10.226.626)	520.536	299.945	220.590
Totale	157.304.958	(113.898.197)	43.406.760	32.580.245	10.826.515

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:

CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Crediti verso clienti	5.703.068	5.617.428	85.640
Fatture da emettere	1.035.312	1.175.486	(140.175)
Fondo svalutazione crediti	-	(415)	415
Totale	6.738.379	6.792.500	(54.121)

I **crediti verso clienti** ammontano ad €. 6.738.379 di cui € 5.703.068 per fatture emesse relative ai conferimenti rifiuti RSU e RSA e €. 185.285 per fatture da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2023, €. 850.027 per fatture da emettere per certificati GO anno 2023.

Tutti i crediti verso clienti sono riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali. La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a €. 415.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Crediti verso controllanti	735.880	1.369	734.510
Fatture da emettere	4.812.541	114.889.231	(110.076.689)
Gruppo IVA crediti verso controllanti	1.231.173	462.861	768.312
Totale	6.779.594	115.353.461	(108.573.867)

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono ad addebiti relativi ai conferimenti di RSA e RSU, agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato in Iren Ambiente S.p.A. ed in Iren S.p.A., alla vendita di Energia Elettrica verso Iren Ambiente S.p.A.

Si precisa che i crediti per fatture da emettere pari a € 4.812.541 si riferiscono a:

- Iren S.p.A. per € 247.137 relativi a costi del personale di TRM distaccato;
- Iren Ambiente S.p.A. per € 4.565.404 si riferiscono per:

€ 418.820 a costi del personale di TRM distaccato,

€ 957.285 ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2023,

€ 14.406 al conguaglio tariffa RSU,

€ 3.096.595 alla vendita di Energia Elettrica del mese di dicembre 2023,

€ 79.298 allo sbilanciamento vendita Energia Elettrica mese di novembre

e dicembre 2023. Il significativo decremento fra il 2022 ed il 2023 è connesso al perfezionamento nel corso dell'esercizio 2022 della voltura in capo ad Iren Ambiente S.p.A. – con effetto retroattivo al 1° gennaio 2022 - del contratto di cessione dell'energia elettrica in essere tra TRM S.p.A. ed Iren Energia S.p.A. riferito al Termovalorizzatore di Torino. Nei primi giorni del 2023 si è dato corso all'emissione delle fatture che sono risultate regolarmente incassate nei tempi contrattuali.

TRM fa parte del Gruppo IVA Iren dall'1/01/2020 ed il credito IVA risultante al 31 dicembre 2023 ammonta a € 1.231.173 e verrà rimborsato nei primi mesi del 2024 da parte di Iren S.p.A..

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Fatture da emettere	3.426.548	5.544.442	(2.117.894)
Crediti verso altre Società del Gruppo	1.776.124	1.170.314	605.810
Totale	5.202.673	6.714.757	(1.512.084)

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSU ed RSA e alla vendita dell'energia termica. I crediti verso altre Società del Gruppo pari a €. 1.776.124 si riferiscono a: Amiu Genova S.p.A. per €. 259.811, a Seta S.p.A. per €. 782.055, a Territorio & Risorse Srl per €. 74.667, a Gaia S.p.A. per €. 659.592.

I crediti per fatture da emettere pari a €. 3.426.548 si riferiscono a: Amiat S.p.A. per €. 1.999.189 relativi ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2023 e per €. 126.021 relativi al congruaggio tariffa conferimenti rifiuti anno 2023;

ASM Vercelli S.p.A. per €. 212.764 relativi ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2023 e per €. 15.575 relativi al congruaggio tariffa conferimenti rifiuti anno 2023;

SETA S.p.A. per €. 379.862 relativi ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2023, per €. 27.035 relativi al congruaggio tariffa conferimenti rifiuti anno 2023 e per €. 3.750 quale compenso consigliere CDA Dott. Rapali;

AMIU Genova S.p.A. per €. 8.265 relativi al congruaggio tariffa conferimenti rifiuti anno 2023;

AMIAT V S.p.A. per €. 5.000 quale compenso consigliere CDA Dott. Castelli;

IREN ENERGIA S.p.A. per €. 619.439 relativi alla vendita del calore del mese di dicembre 2023;

TERRITORIO & RISORSE S.r.l. per €. 29.648 relativi ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2023.

I **crediti tributari**, al 31/12/2023, pari a €. 19.441.005 sono così costituiti:

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Crediti Tributari entro 12 Mesi	1.825.363	396.108	1.429.255
Crediti per acconti Irap	987.132	-	987.132
Crediti per acconti Ires	5.592.275	-	5.592.275
Crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE	421.183	999.480	(578.297)
Crediti Erario imposta sostitutiva TFR	9.128	-	9.128
Altri crediti tributari oltre 12 mesi	10.605.925	12.605.925	(2.000.000)
Totale	19.441.005	14.001.513	5.439.492

L'incremento è da attribuirsi alla ritenuta sugli interessi attivi bancari accreditati nel 2023 pari a €. 1.825.363 e alla ritenuta operata dal GSE relativa all'accredito dei certificati verdi del 2022 pari a €. 421.183.

Crediti per acconti IRAP pari a €. 987.132 si riferiscono al versamento del primo e secondo acconto imposte anno 2023 al netto delle imposte dell'anno.

Alla luce di questo provvedimento, la cui efficacia normativa decorre dal 1° gennaio 2023, si è determinato che il contributo “dovuto e regolarmente assolto” da TRM S.p.A. in relazione alle disposizioni in essere nel 2022, non risultasse più dovuto. A tale riguardo è previsto l'utilizzo in compensazione di 4.000.000 euro (di cui 2.000.000 di euro già compensati nel 2023) e si è proceduto con la richiesta di rimborso per il residuo importo pari a 8.605.925 euro.

Occorre evidenziare che tale voce accoglie anche l'effetto fiscale della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" rilevata nei termini previsti dall'OIC 32 e dai principi internazionali applicabili.

	Totale imposte anticipate ires 31/12/2022			incrementi Bilancio 2023					decrementi Bilancio 2023					Totale imposte anticipate ires 31/12/2023		
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	ires		imposta	imponibile	aliquota	ires		imposta	imponibile	aliquota	imposta
		24%	-		24%	-		-		24%	-		-		24%	-
Fondi Rischii	542.812	24%	130.275	2.216.573	24%	531.978		531.978	246.640	24%	59.194		59.194	2.512.746	24%	603.059
Compensazioni ambientali ammortamenti	4.530.309	24%	1.087.274	940.232	24%	225.656		225.656	551.933	24%	132.464		132.464	4.918.608	24%	1.180.466
Ammortamenti ex Dlgs.139/2015	324.288	24%	77.829		24%	-		-	28.296	24%	6.791		6.791	295.992	24%	71.038
Ammortamento marchio	460	24%	110	51	24%	12		12		24%	-		-	511	24%	123
Personale MBO	97.742	24%	23.458	84.066	24%	20.176		20.176	77.259	24%	18.542		18.542	104.550	24%	25.092
Compensi CDA	2.158	24%	518	3.900	24%	936		936	2.158	24%	518		518	3.900	24%	936
Altro	26.826	24%	6.438	32.632	24%	7.832		7.832	26.826	24%	6.438		6.438	32.632	24%	7.832
	5.524.596		1.325.903	3.277.454		786.589	-	786.589	933.111		223.947		223.947	7.868.939		1.888.545

	Totale imposte anticipate irap 31/12/2022			incrementi Bilancio 2023					decrementi Bilancio 2023					Totale imposte anticipate irap 31/12/2023		
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	irap		imposta	imponibile	aliquota	irap		imposta	imponibile	aliquota	imposta
Fondo rischi	519.000	4,2%	21.798	2.216.573	4,2%	93.096		93.096	242.640	4,2%	10.191		10.191	2.492.933	4,2%	104.703
Compensazioni ambientali ammortamenti	4.530.309	4,2%	190.273	940.232	4,2%	39.490		39.490	551.933	4,2%	23.181		23.181	4.918.608	4,2%	206.582
Ammortamenti ex Dlgs.139/2015	324.288	4,2%	13.620		4,2%	-		-	28.296	4,2%	1.188		1.188	295.992	4,2%	12.432
Ammortamento marchio	460	4,2%	19	51	4,2%	2		2		4,2%	-		-	511	4,2%	21
Personale MBO	97.742	4,2%	4.105	84.066	4,2%	3.531		3.531	77.259	4,2%	3.245		3.245	104.550	4,2%	4.391
	5.471.799		229.816	3.240.922		-	136.119	136.119	900.128		-	37.805	37.805	7.812.594		328.129

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a €. 520.536 sono così costituiti:

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Depositi cauzionali	220.590	220.590	-
Anticipi a fornitori	235.702	30.000	205.702
Crediti diversi	62.426	52.435	9.991
Crediti verso il GSE per fatture da emettere per incentivi	-	10.441.484	(10.441.484)
Anticipi a dipendenti	800	250	550
Crediti pratiche dipendenti	467	467	-
Crediti Inail indennità infortuni	551	1.936	(1.385)
Totale	520.536	10.747.162	(10.226.626)

I crediti verso altri, al 31/12/2023, ammontano ad €. 520.536.

Nei crediti diversi pari a €. 62.426 è accolto il credito verso il Comitato Locale di Controllo organismo voluto dalle istituzioni locali e dai comuni coinvolti

nella localizzazione del sito dell'impianto di termovalorizzazione per €. 50.000, al rimborso per €. 12.426 relativo alla restituzione pari al 40% delle somme già corrisposte e per contributi versati quota contributo ARERA 2023 per EE come definito dalla deliberazione n. 562/2023/A e dalla Determinazione 94/DAGR/2023.

Anticipi a fornitori per €. 224.077 si riferiscono a somme anticipate al fornitore MARTIN e all'anticipo per €. 11.625 riferita all'acconto imposta sostitutiva TFR.

I crediti connessi ai depositi cauzionali sono i seguenti:

- a favore di fornitori (€. 780) B.B.BELL; (€. 713) Acque Potabili; (698) Exergia;
- a favore del Comune di Grugliasco (€. 168.399) per concessione (*);
- a favore del Comune di Beinasco (€. 50.000) per concessione (*).

Vista la correlazione con concessioni pluriennali indicate con (*) i relativi importi hanno una durata residua superiore a 5 anni.

CREDITI FINANZIARI PER DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Crediti finanziari diversi entro 12 mesi	35.104.339	35.567.925	(463.586)
Crediti finanziari diversi oltre 12 mesi	1.607.044	1.477.878	129.166
Crediti per interessi attivi da accreditare	5.179.311	1.127.386	4.051.925
Totale	41.890.694	38.173.189	3.717.505

L'importo più rilevante presente in questa sezione – crediti finanziari diversi afferisce a: riserve vincolate di disponibilità liquide da costituirsi in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing e contratti ancillari (riserva di manutenzione straordinaria, riserva servizio del debito e riserva per compensazioni ambientali).

Più precisamente, i crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono per €. 7.916.471 alla riserva di manutenzione straordinaria (quota parte relativa al 100% della riserva di manutenzione annuale riferita al primo semestre successivo alla data di determinazione della stessa ed al 50% della riserva di manutenzione annuale riferita al secondo semestre successivo alla data di determinazione della stessa), per €. 17.996.375 alla riserva per il servizio del debito (relativa alla quota del 50% del servizio del debito in scadenza nei 12 mesi successivi), €. 9.191.493 alla riserva per compensazioni ambientali da riconoscersi al 31/12/2023 e per €. 1.607.044 si riferiscono alla quota parte di una riserva vincolata di disponibilità liquide che vengono appostate in questa sezione in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing. Nello specifico questa riserva vincolata oltre i 12 mesi viene determinata nella misura del 30% della riserva annuale di manutenzione straordinaria (in quanto riferita al terzo semestre successivo

alla data di determinazione della stessa).

I crediti per interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società ammontano a €. 5.179.311. Gli stessi sono stati incassati nel corso del primo trimestre 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto il business opera pressoché integralmente in Italia. Sul punto si rimanda peraltro alla relazione sulla gestione.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
134.827.493	158.485.774	(23.658.281)

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Banche	134.827.082	158.485.467	(23.658.386)
Cassa	411	307	105
Totale	134.827.493	158.485.774	(23.658.281)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle appostazioni della liquidità effettuate nei crediti finanziari diversi per disponibilità liquide vincolate entro e oltre 12 mesi che non costituiscono immobilizzazioni e relativi alle riserve liquide vincolate (manutenzione straordinaria, riserva del servizio del debito, riserva compensazioni ambientali) previste dal contratto di finanziamento in project financing.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
710.639	716.981	(6.342)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Risconti attivi entro 12 M	688.026	686.924	1.102
Risconti attivi finanziari entro 12 M	2.582	7.484	(4.902)
Risconti attivi finanziari oltre 12 M	20.031	22.572	(2.542)
Totale	710.639	716.981	(6.342)

Il saldo dei risconti attivi ammontante ad €. 710.639 comprende i costi che pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.

La variazione in diminuzione è prevalentemente da attribuirsi:

- risconti attivi su polizze assicurative per €. 682.359;
- risconti attivi su costi di competenza 2024 per €. 5.667
- risconti attivi su fidejussioni entro 12 mesi per €. 2.582
- risconti attivi su fidejussioni oltre 12 mesi per €. 20.031.

Non sussistono, al 31/12/2023, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

Introduzione

Patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
129.179.938	180.990.506	(51.810.568)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto 2022

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale 31/12/2022
Capitale	86.794.220	-	-	-	86.794.220
Riserva legale	4.541.830	2.405.825	-	-	6.947.655
Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	924	-	-	-	924
Riserva Hedge accounting derivati	(43.054.852)	-	34.138.825	-	(8.916.027)
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	10.333.164	-	(8.193.318)	-	2.139.847
Distribuzione dividendi	-	45.710.670	(45.710.670)	-	-
Utile (perdita dell'esercizio)	48.116.495	(48.116.495)	-	94.023.888	94.023.888
Totale Patrimonio netto	106.731.781	-	(19.765.163)	94.023.888	180.990.506

Variazioni nelle voci di patrimonio netto 2023

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale 31/12/2023
Capitale	86.794.220	-	-	-	86.794.220
Riserva legale	6.947.655	4.701.194	-	-	11.648.849
Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	924	-	-	-	924
Riserva Hedge accounting derivati	(8.916.027)	-	1.533.554	-	(10.449.581)
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	2.139.847	-	368.053	-	2.507.899
Distribuzione dividendi	-	89.322.694	(89.322.694)	-	-
Utile (perdita dell'esercizio)	94.023.888	(94.023.888)	-	38.677.627	38.677.627
Totale Patrimonio netto	180.990.506	0	(90.488.195)	38.677.627	129.179.938

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2023, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.

Compagine sociale

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

Proprietà	Percentuale di possesso
Iren Ambiente S.p.A.	80,00%
Comune di Torino	16,51%
Altro (consorzi, enti locali e Acea Pinerolese Industriale S.p.A.)	3,49%
Totale	100%

Riserva sovrapprezzo azioni

Nell'anno 2006 i nuovi soci, entrati a far parte della compagine sociale, avevano corrisposto a titolo di sovrapprezzo azioni la somma di €. 0,0341 per ogni €. di capitale all'epoca sottoscritto. Pertanto, il sovrapprezzo destinato a riserva ammonta complessivamente ad €. 924.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati e riserva effetto fiscale riserva hedge accounting derivati

Queste riserve sono state rilevate, in base al principio contabile OIC 32 ed ai principi contabili internazionali applicabili alla fattispecie, in connessione

all'iscrizione al fair value del derivato di copertura I.R.S. ed ai connessi effetti fiscali. In base all'11-bis dell'art. 2426 codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio 2023 presenta un utile netto di €. 38.677.627.

RISERVE

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	11.648.849	B	11.648.849
Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva di capitali	924	A-B-C	924
Altre riserve: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		2.507.899		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati		(10.449.581)		-
Totale Riserve		3.708.091		11.649.773

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Riserva sovrapprezzo azioni: riserva interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per altri utilizzi è necessario preventivamente adeguare la riserva legale al 20% del capitale sociale, anche con trasferimento della stessa riserva di sovrapprezzo.

Come precisato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale (ad esempio per gli aumenti gratuiti di capitale) mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci (ad esempio sotto forma di dividendi) somme prelevabili dalle specifiche riserve.

Fondi per rischi ed oneri

Informazioni sui fondi rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
30.223.685	27.383.389	2.840.296

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri

FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo iniziale 31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2023
Smantellamento forno e ripristino area	6.955.447	1.101.163	-	-	-	-	8.056.611
Fondo rischi per compensazioni ambientali	10.954.250	-	(1.764.355)	-	-	-	9.189.895
Altri fondi rischi ed oneri	375.033	2.216.573	(107.640)	-	-	-	2.483.966
Fondo rischi oltre 12 mesi	47.632	-	(4.000)	-	-	-	43.632
Fondo vertenze dipendenti	135.000	-	-	(135.000)	-	-	-
Totale	18.467.362	3.317.737	(1.875.995)	(135.000)	-	-	19.774.104

FONDO DEMOLIZIONE IMPIANTO

	Saldo iniziale 31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2023
Smantellamento forno e ripristino area	6.955.447	1.101.163	-	-	-	-	8.056.611
Totale	6.955.447	1.101.163	-	-	-	-	8.056.611

Il fondo demolizione impianto e ripristino ambientale è stato costituito nel 2013 in relazione alla previsione del Contratto di Servizio, in essere fra TRM S.p.A. e l'ATO-R, circa la demolizione dell'impianto di termovalorizzazione ed il ripristino del sito al termine della concessione. Si è pertanto reso opportuno accantonare una quota dei costi di demolizione e ripristino del sito (come risultanti da una specifica valutazione tecnica che viene aggiornata annualmente) e l'importo accantonato nel 2023 a fondo pari a €. 1.101.163 è conforme al principio di correlazione costi-ricavi ed al principio di competenza valutato sulla durata della concessione (si è tenuto conto della perizia asseverata all'uopo predisposta ed aggiornata al 2023).

FONDI RISCHI PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI

	Saldo iniziale 31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2023
Fondo rischi per compensazioni ambientali	10.954.250	-	(1.764.355)	-	-	-	9.189.895
Totale	10.954.250	-	(1.764.355)	-	-	-	9.189.895

Il fondo rischi per compensazioni ambientali si riferisce all'Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al termovalorizzatore del Gerbido sottoscritto in data 21/11/2008 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A.. Successivamente sono stati sottoscritti due stralci ad aggiornamento di questo Accordo ed una convenzione tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e TRM S.p.A. per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie all'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano (denominata S.F.M. 5). L'importo residuo al 31/12/2023 afferisce agli importi ancora da corrispondere sulla base delle opere da realizzarsi le cui passività sussistono solo se le stesse vengono realizzate e documentate sulla base degli stati avanzamenti lavori.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI (ENTRO 12 MESI)

	Saldo iniziale 31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2023
Fondo oneri per contributo Comuni su RSU/RSA	-	2.158.933		-	-	-	2.158.933
Fondo spese legali contenziosi in corso	375.033	57.640	(107.640)	-	-	-	325.033
Fondo vertenze dipendenti	135.000	-	-	(135.000)	-	-	-
Totale	510.033	2.216.573	(107.640)	-	-	-	2.483.966

La voce "Altri fondi rischi ed oneri" si riferisce al:

- fondo oneri per contributo Comuni su RSU/RSA per €. 2.158.933 che rappresenta un ulteriore contributo dovuto ai Comuni su RSU/RSA in connessione ad uno stipulando addendum all'Accordo di Programma ex

art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. per la ripartizione del contributo commisurato al volume dell'attività del termovalorizzatore;

- fondo per spese legali relativo al contenzioso in corso con BNP Paribas in ordine ad alcune inadempienze lamentate con riferimento alla fase di stipula ed alla consulenza assicurata del contratto derivato di copertura. Il saldo al 31/12/2023 al netto dell'utilizzo di €. 107.640 e all'accantonamento di €. 57.640 è di €. 325.033. Il fondo vertenze dipendenti è stato rilasciato nel corso del 2023 in quanto la causa intentata da alcuni dipendenti con richiesta di inquadramento superiore al livello di appartenenza è stata respinta dal Tribunale di Torino condannando al pagamento delle spese di lite ai ricorrenti. Le parti hanno raggiunto un accordo conciliativo nel 2023.

FONDO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2023
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	8.916.027	-	-	-	-	1.533.554	10.449.581
Totale	8.916.027	-	-	-	-	1.533.554	10.449.581

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi", secondo le previsioni dell'OIC 32, accoglie il *fair value* negativo del derivato di copertura alla data di valutazione ed in relazione, nel caso di efficacia di copertura, in contropartita alle movimentazioni della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Per il fondo rischi/oneri diversi oltre 12 mesi si rimanda al prospetto seguente.

FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo iniziale 31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2023
Fondo oneri borse di studio	38.337	-	(4.000)	-	-	-	34.337
Fondo rischi per mancato riconoscimento crediti Coopsette	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Fondo per Dirigenti	6.977	-	-	-	-	-	6.977
Totale	47.632	-	(4.000)	-	-	-	43.632

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
806.147	789.238	16.909

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	789.238	684.455
Accantonamenti dell'esercizio	130.058	181.764
Quote TFR versati a Fondi Previdenza (Previndai/Previambiente)	(52.965)	(51.130)
Dimissioni e decrementi	(57.688)	(14.391)
Imposta sostitutiva	(2.497)	(11.459)
	806.147	789.238

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad €. 52.965) ha alimentato i fondi di previdenza complementare Previndai e Previambiente.

Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
267.266.440	367.309.330	(100.042.890)

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

DEBITI

	31/12/2023			31/12/2022		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	26.894.670	140.518.594	167.413.264	25.112.969	167.412.507	192.525.477
7) Debiti verso fornitori	6.060.800	-	6.060.800	8.774.263	-	8.774.263
11) Debiti verso imprese controllanti	73.548.169	-	73.548.169	38.768.158	-	38.768.158
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	582.047	-	582.047	97.617.663	-	97.617.663
12) Debiti tributari	9.405	-	9.405	19.084.517	-	19.084.517
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	168.110	-	168.110	160.472	-	160.472
14) Altri debiti	19.484.645	-	19.484.645	10.378.780	-	10.378.780
Totale	126.747.846	140.518.594	267.266.440	199.896.822	167.412.507	367.309.330

DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/2023			31/12/2022		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	26.894.670	140.518.594	167.413.264	25.112.969	167.412.507	192.525.477
Totale	26.894.670	140.518.594	167.413.264	25.112.969	167.412.507	192.525.477

I debiti verso banche, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, risultano integrati e rideterminati in relazione alla variazione degli oneri finanziari ed oneri accessori che costituiscono elementi da prendere in considerazione ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere.

Si riporta di seguito il prospetto nominale del finanziamento in essere al 31/12/2023.

Linea BEI – Debito nominale	
Ammontare autorizzato	€ 180.000.000
Ammontare utilizzato	€ 159.200.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2023	80.727.454 €
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso ed altre informazioni	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1° semestre 2023	3,592%
Tasso di interesse nominale 2° semestre 2023	4,770%
Quote capitali pagate al 30/06/2023	€ 6.139.230
Quote capitali pagate al 29/12/2023	€ 6.888.106
Linea BNP Base Commerciale	
Ammontare autorizzato	€ 195.000.000
Ammontare utilizzato	€ 172.800.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2023	€ 87.623.770
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1° semestre 2023	3,592%
Tasso di interesse nominale 2° semestre 2023	4,770%
Tasso di interesse intermedio 1° semestre 2023	3,635%
Tasso di interesse intermedio 2° semestre 2023	4,813%
Quote capitali pagate al 30/06/2023	€ 6.527.002
Quote capitali pagate al 29/12/2023	€ 6.707.578

GARANZIE PREVISTE PER TUTTE LE LINEE	Credit Insurance, Privilegio speciale sui beni mobili della Società, Pegno sui c/c della Società, Cessione dei crediti su tutti i Contratti di Progetto e commerciali, costituzione riserve servizio del debito, di manutenzione straordinaria, per compensazioni ambientali, per TLR, pegno sulle azioni detenute da Iren Ambiente S.p.A. e da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ed altri vincoli derivanti da successivi waiver e comunque connessi al Contratto di Finanziamento.
---	---

Il debito nominale con scadenza oltre 5 anni è pari a €. 25.948.788.

DEBITI VS FORNITORI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Debiti commerciali	3.630.084	6.280.699	(2.650.615)
Fatture da ricevere	940.618	435.005	505.613
Debiti per fatture da ricevere MM	1.490.098	2.058.558	(568.460)
Totale	6.060.800	8.774.263	(2.713.463)

I “**Debiti verso fornitori**” ammontanti al 31/12/2023 a €. 6.060.800 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari ad €. 2.430.716).

DEBITI VS CONTROLLANTI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Debiti commerciali verso controllanti	6.680	120.614	(113.934)
Fatture da ricevere da controllanti	2.083.333	2.079.007	4.326
Debiti verso controllanti per dividendi	71.458.155	36.568.536	34.889.619
Totale	73.548.169	38.768.158	34.780.011

I “**Debiti verso controllanti**” ammontanti al 31/12/2023 a complessivi €. 73.548.169 sono iscritti al valore nominale si riferiscono per €. 6.680 debiti verso Iren S.p.A. per welfare, debiti per fatture da ricevere per €. 2.083.333 relativi al rimborso attività per migliorie all’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, distacchi del personale, smaltimento rifiuti e debiti verso Iren

Ambiente S.p.A. per dividendi relativi all' anno 2022 pari ad €. 71.458.155.

DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Fatture da ricevere	406.611	86.390	320.221
Debiti vs controllate	175.436	314.721	(139.285)
Debiti per note credito da emettere	-	97.216.552	(97.216.552)
Totale	582.047	97.617.663	(97.035.616)

I **“Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** per fatture ricevute ammontanti al 31/12/2023 a complessivi €. 175.436 sono iscritti al valore nominale relative a:

- Smat S.p.A. per acqua potabile €. 3.953;
- Iren Lab. S.p.A. per taratura strumenti €. 455;
- Iren Mercato S.p.A. per consumo gas €. 169.378;
- Alfa Solutions S.p.A. per attività di consulenza €. 1.650.

I **“Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ”** per fatture da ricevere ammontanti al 31/12/2023 a complessivi €. 406.611 sono iscritti al valore nominale relative a:

- Studio Alfa (per €. 10.295) per consulenze di ingegneria e valutazione del rischio;
- Iren Mercato S.p.A. per energia elettrica prelevata (per €. 118.637), per energia termica prelevata (per €. 42.221) e per consumo Gas (per €. 73.798);
- Iren Lab S.p.A. (per €. 39.438) analisi varie;
- SMAT S.p.A. (per €. 5.219) per acqua potabile, (per €. 130.310) per acqua industriale, (per €. 8.200) acque meteoriche e (per €. 7.556) acque reflue, e nota credito da ricevere (per €. 29.604) per sconto riconosciuto per superamento 1.000.000 mc di consumo acqua industriale;
- Amiat S.p.A. (per €. 540) noleggio attrezzatura.

L'azzeramento fra il 2022 ed il 2023 delle note di credito da emettere è connesso al perfezionamento nel corso dell'esercizio 2022 della voltura in capo ad Iren Ambiente S.p.A. – con effetto retroattivo al 1° gennaio 2022 - del contratto di cessione dell'energia elettrica in essere tra TRM S.p.A. ed Iren Energia S.p.A. riferito al Termovalorizzatore di Torino. Nei primi giorni del 2023 si è dato corso all'emissione delle note di credito che si è proceduto a pagare nei tempi contrattuali.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Ritenuta acconto professionisti	9.405	7.350	2.055
Irap	-	2.617.194	(2.617.194)
Ires	-	16.457.635	(16.457.635)
Imposta sostitutiva TFR	-	2.338	-
Totale	9.405	19.084.517	(19.075.112)

I “**Debiti tributari**” ammontanti al 31/12/2023 a complessivi €. 9.405 sono connessi al debito relativo al saldo da versare per imposte:

- Ritenuta acconto professionisti €. 9.405.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	69.773	60.970	8.802
Debiti INPS c/contributi e ritenute	26.150	28.560	(2.410)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei 13ma e 14ma	18.271	18.725	(454)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	10.852	9.251	1.601
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei MBO	10.800	10.080	720
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR	19.683	19.018	665
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anno in corso	9.247	5.973	3.274
INAIL c/contributi	(2.654)	(453)	(2.201)
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anni precedenti	4.983	7.342	(2.359)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ferie solidali	1.007	1.007	-
Totale	168.110	160.472	7.638

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza**”, pari ad €. 168.110 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.

ALTRI DEBITI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Debiti verso parti correlate Comune di Torino	44.112	47.727	(3.615)
Azionisti c/Dividendi	17.864.539	9.142.134	8.722.405
Debiti diversi entro 12 mesi	1.002.558	661.341	341.217
Altri debiti entro 12 mesi	146.777	127.314	19.463
Debiti v/Cocopro e Amministratori	2.580	3.563	(983)
Debiti v/personale per competenze nette	116.059	117.752	(1.693)
Debiti enti vari - trattenute varie	11.356	4.251	7.105
Debiti v/personale per ratei anni in corso	262.937	235.164	27.773
Debiti v/CRAL contributi ricreativi	(490)	(444)	(46)
Debiti v/personale per WELFARE	15.547	14.159	1.388
Debiti v/personale politiche retributive anni precedenti	15.099	22.247	(7.148)
Debiti v/personale per ferie solidali	3.572	3.572	-
Totale	19.484.645	10.378.780	9.105.865

Il saldo della voce **“Altri debiti”** ammonta a complessivi €. 19.484.645 ed è principalmente composto da:

- €. 296.665 relativi a *debiti verso personale* relativi a ratei ferie, 14^ MBO PDR politiche retributive, debiti per ferie solidali anno in corso e anni precedenti del personale dipendente e debiti per Welfare;
- €. 17.864.359 relativi a debiti verso gli azionisti non controllanti per il dividendo relativo all'anno 2022;
- €. 1.002.558 relativi a debiti verso i Comuni limitrofi per contributo previsto dall'art. 16 del Contratto di servizio stipulato fra l'ATO-R e TRM S.p.A. il 21/12/2012 e riferiti al Piano di Sorveglianza Sanitaria;
- €. 158.133 relativi a debiti vari per Irpef dipendenti, Previambiente, Fasda, quote sindacali, cessione V stipendio;
- €. 118.639 relativi a debiti verso il personale per competenze nette, per stage e Amministratori;
- €. 44.112 relativi a debiti verso la Città di Torino per contributo riferito all'art. 16 del Contratto di Servizio.

DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Debiti verso ATO-R	126.496	110.707	15.789
Debiti verso la Regione Piemonte	239.567	-	239.567
Debiti verso Comune di Beinasco	161.739	174.998	(13.259)
Debiti verso Comune di Grugliasco	79.400	85.908	(6.508)
Debiti verso Comune di Orbassano	44.112	47.727	(3.615)
Debiti verso Comune di Rivalta	19.116	20.682	(1.566)
Debiti verso Comune di Rivoli	19.116	20.682	(1.566)
Piano Sorveglianza Sanitario	149.995	200.497	(50.502)
Debito verso fornitore Norit per note credito da pagare	77.078	-	77.078
Canone RFI	85.648	-	85.648
Altri debiti	291	139	152
Totale	1.002.558	661.341	341.218

Il saldo della voce **“Debiti diversi entro 12 mesi”** ammonta a complessivi € 1.002.558.

La Società si trova in posizione debitoria al 31/12/2023 esclusivamente nei confronti di soggetti italiani eccetto per il finanziamento per la linea BEI le cui caratteristiche ed i relativi importi sono indicati nella precedente sezione Debiti verso Banche.

Eccetto che per i debiti Vs. banche, non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Si precisa, infine, che nell'ambito dell'operazione di *project financing* sono stati stipulati con il pool finanziario alcuni documenti a garanzia del rispetto da parte di TRM S.p.A. degli obblighi contrattualmente assunti nei confronti delle banche. In particolare i contratti sottoscritti prevedono, riferendosi alle principali garanzie a favore dei finanziatori, le seguenti fattispecie:

- privilegio speciale sui beni mobili della Società;
- pegno sui conti correnti della Società;
- pegni sulle azioni del Socio Industriale della Società e di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;
- cessione dei crediti presenti e futuri della Società;

- cessione dei crediti IVA richiesti a rimborso dalla Società;
- costituzione di riserve di cassa vincolate obbligatorie, contrattuali e connesse a waiver.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto il business opera pressoché integralmente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31 dicembre 2023 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Ratei passivi finanziari entro 12 mesi	50.057	28.809	21.248
Totale	50.057	28.809	21.248

I “**Ratei e risconti passivi**” ammontanti al 31/12/2023 a complessivi €. 50.057 sono relativi all'accertamento di n. 2 gg di interessi passivi (30/12/2023 e 31/12/2023) riferito al project finance.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
122.049.078	203.475.037	(81.425.959)

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Ricavi vendite prestazioni	116.850.331	188.927.842	(72.077.512)
Altri ricavi e proventi	4.508.333	14.547.195	(10.038.862)
Contributi in conto esercizio	690.414	-	690.414
Totale	122.049.078	203.475.037	(81.425.959)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Suddivisione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	31/12/2023
ITALIA	116.850.331
Totale	116.850.331

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Ricavi vendita EE	42.782.228	109.139.881	(66.357.652)
Ricavi vendita calore	4.823.774	9.688.238	(4.864.465)
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	67.725.522	65.771.685	1.953.836
Ricavi da recupero raccolte differenziate	511.096	407.042	104.054
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	3	2	1
Corrispettivo sbilanciamento EE	994.180	3.923.869	(2.929.688)
Sopravvenienze ricavi caratteristici	13.527	(2.875)	16.402
Totale	116.850.331	188.927.842	(72.077.512)

Il decremento dei ricavi rispetto al 2022 è dovuto principalmente alla vendita di Energia Elettrica e alla vendita dell'Energia Termica (teleriscaldamento).

Il decremento dei ricavi per quanto attiene all'energia elettrica è imputabile:

- al decremento del prezzo medio dell'energia elettrica ("PUN") che, come già commentato in Relazione sulla Gestione, è stato di 127,24 €/MWh (fonte GME) nel 2023 e di 303,95 €/MWh (fonte GME) nel 2022 e
- al decremento di quantità di energia elettrica ceduta nel 2023 rispetto al 2022 per circa 27.209 MWh.

Il decremento dei ricavi per quanto attiene all'energia termica riflette a parità di volumi un decremento del prezzo di cessione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Rimborso personale in comando	665.957	652.009	13.948
Rimborsi diversi	194.622	76.629	117.994
Ricavi diversi	2.194.904	2.156.155	38.749
Ricavi da vendita di ex certificati verdi e GO	850.027	11.182.222	(10.332.195)
Recuperi assicurativi rimborsi danni	18.400	1.100	17.300
Affitti e locazioni attive	40.332	36.238	4.095
Sopravvenienze attive altri ricavi A5	(18)	1.927	(1.944)
Sopravvenienze attive da titoli ambientali	358.823	9.884	348.939
Rimborsi diversi per imposta di bollo	14	18	(4)
Plus valenze alienazione beni	-	3	(3)
Vendita materiale	50.271	8.471	41.800
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	225.749	(225.749)
Rilascio fondi	135.000	196.792	(61.792)
Totale	4.508.333	14.547.195	(10.038.862)

Ammontano a complessivi €4.508.333, le casistiche principali sono:

€. 850.027 relativi agli incentivi (ex certificati verdi), per le garanzie di origine (GO) maturate nel corso dell'anno; la variazione in diminuzione rispetto al 2022 di €. 10.332.195 è dovuta al fatto che Arera, con la Deliberazione n. 27 del 31 gennaio 2023, ha determinato il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nel 2022 ("Re"), pari a 298,05 €/MWh. Il parametro Re è utilizzato nella quantificazione degli incentivi che sostituiscono i Certificati Verdi "CV" per il 2023, come previsto dal Decreto Interministeriale del 6 luglio 2012, negli impianti a cui spetta l'applicazione del parametro "Re anno precedente".

Si precisa che, come nel caso di TRM, qualora la tariffa incentivante, calcolata con la formula, prevista ai sensi del citato Decreto, " $K \cdot 0,78 \cdot (180 - Re)$ ", risulti negativa, il valore dell'incentivo riconosciuto che assume competenza contabile 2023 risulta pertanto pari a zero.

- €. 2.194.904 relativi alla rivalsa sui contributi connessi all'art. 16 del Contratto di Servizio a favore dei Comuni da applicarsi sui conferimenti all'impianto in base all'art. 16 del Contratto di Servizio, ed al contributo alle spese di funzionamento dell'ATO-R da applicarsi sui conferimenti all'impianto ed al contributo riconosciuto alla Regione Piemonte per i conferimenti provenienti da fuori Regione;
- €. 665.957 relativi al riaddebito del costo del personale distaccato in Iren Ambiente S.p.A. nel 2023;
- €. 194.622 relativi a riaddebiti vari riferiti ai costi sostenuti dalla Società di carattere accessorio collegati al personale distaccato ed al riaddebito di costi di manutenzione sostenuti da TRM ma non di competenza della medesima;
- €. 135.000 relativi al rilascio del fondo rischi vertenze dipendenti riguardante la causa intentata da alcuni dipendenti;
- €. 40.332 relativi ad affitti e locazioni attive.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Contributi in conto esercizio	2.157	-	2.157
Contributi in conto impianto	688.257	-	688.257
Totale	690.414	-	690.414

Ammontano a complessivi €. 690.414 e si riferiscono per:

- €. 2.157 al progetto fondo nuove competenze;
- €. 688.257 alla quota dell'anno del credito d'imposta riconosciuto alle imprese non energivore e non gasivore introdotto dall'art. 3 – comma1 del D.L. 21/2022.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
64.985.198	61.849.639	3.135.559

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi €. **64.985.198** ed è composto dal seguente dettaglio:

COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	9.652.959	10.235.047	(582.088)
Servizi	26.609.321	25.444.417	1.164.904
Godimento beni di terzi	326.416	289.587	36.828
Salari e stipendi	2.435.811	2.353.933	81.879
Oneri sociali	744.422	726.748	17.674
Trattamenti di fine rapporto	130.058	181.764	(51.706)
Altri costi del personale	47.603	46.833	770
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	115	615	(500)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.629.465	18.491.670	137.795
Variazioni materie prime	271	4.626	(4.355)
Accantonamento per rischi	2.216.573	-	2.216.573
Altri accantonamenti	1.101.163	1.023.789	77.375
Oneri diversi di gestione	3.091.021	3.050.612	40.409
Totale	64.985.198	61.849.639	3.135.559

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.652.959	10.235.047	(582.088)

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Gas metano	1.566.249	2.925.655	(1.359.406)
Energia elettrica (Forza motrice)	635.057	86.486	548.572
Calore	272.049	440.084	(168.035)
Materie prime e materiale vario	6.299.000	5.910.499	388.501
Acqua	836.614	779.982	56.632
Acquisto gasolio	48.801	-	48.801
Sconti ed abbuoni passivi	4	3	1
Sopravvenienze materie prime, materiali	(4.814)	92.340	(97.154)
Totale	9.652.959	10.235.047	(582.088)

Rispetto all'esercizio 2022, i costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci hanno subito un decremento di €. 582.088.

Le variazioni in diminuzione più significative sono riferite al costo del Gas

metano in decremento di €. 1.359.406 rispetto al 2022 principalmente a causa della diminuzione del relativo prezzo, al costo dell'energia termica in decremento di €. 168.035.

Le variazioni in aumento sono riferite al costo dell'Energia Elettrica in incremento di €. 548.572, all'acquisto di Acqua Industriale che si incrementa di €. 56.632 e all'acquisto di materie prime e materiale vario in incremento di €. 388.501 rispetto al 2022.

Costi per servizi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
26.609.321	25.444.417	1.164.904

Il saldo ammonta a complessivi €. 26.609.321 ed è composto dal seguente dettaglio:

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Costi altre prestazioni di servizio IC e costi corporate	988.245	906.382	81.863
Consumi interni acqua	25.453	17.188	8.265
Consulenze tecniche, notarili, amministrative e legali	230.800	122.532	108.268
Prestazioni professionali	210.706	286.394	(75.688)
Prestazioni servizi industriali	357.277	330.606	26.671
Costi da corrispettivi EE	342.930	441.209	(98.279)
Costi personale in comando	3.021	131.494	(128.473)
Compensi ad Amministratori e contributi	120.000	120.830	(830)
Compensi Collegio Sindacale	40.560	40.601	(41)
Corrispettivi a Società di revisione	52.831	45.008	7.823
Compenso per Organismo di vigilanza	29.086	22.628	6.458
Corsi di formazione del personale	2.600	4.390	(1.790)
Commissioni su factoring	-	74.961	(74.961)
Manutenzioni	10.382.582	9.772.432	610.150
Pubblicità marketing e sponsorizzazioni	15.880	1.574	14.306
Spese bancarie e postali	629	772	(143)
Spese telefonia fissa e mobili	28.797	28.639	158
Rimborsi spese a Co.co.pro e amministratori	293	1.026	(733)
Servizi informatici	24.696	18.328	6.368
Altre prestazioni di servizio	160.168	134.334	25.834
Spese vigilanza	-	80.507	(80.507)
Smaltimento fanghi e rifiuti	11.891.200	11.278.264	612.936
GSE	7.182	40.482	(33.300)
Spese lavori reti, impianti eccetera	4	6.542	(6.538)
Analisi e collaudi	353.399	286.741	66.658

Assicurazioni	1.058.629	1.059.663	(1.034)
Commissioni fidejussioni	7.594	6.101	1.493
Trasporti e magazzinaggio	423	895	(472)
Spese documentate fuori dal Comune	1.136	1.080	56
Back office	154.151	154.150	1
Sopravvenienze spese per servizi	119.048	28.663	90.385
Totale	26.609.321	25.444.417	1.164.905

Rispetto all'anno 2022, le spese per servizi hanno subito un incremento complessivo pari ad €. 1.164.905.

Le variazioni in aumento più significative sono collegate all'incremento dei costi per smaltimento fanghi e rifiuti pari a (€ 612.936), costi della manutenzione pari a (€ 610.150), le consulenze tecniche, legali, notarili pari a (€ 108.268) e ai costi corporate pari a (€ 81.863).

Invece, per le variazioni in diminuzione più significative, si segnalano il minor costo del personale in comando pari a (€ 128.473), i costi verso il GSE pari a (€ 98.279), le spese per vigilanza pari a (€ 80.507), prestazioni professionali pari a (€ 75.688).

Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
326.416	289.587	36.828

GODIMENTO BENI DI TERZI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Canoni di concessione per utilizzo beni di terzi	88.546	77.477	11.068
Canoni informatici	206.000	206.000	-
Noleggi altri	-	950	(950)
Noleggio industriale	36.069	5.160	30.909
Sopravvenienze beni di terzi	(4.199)	-	(4.199)
Totale	326.416	289.587	36.828

La voce ammonta a €. 326.416 in incremento rispetto al precedente esercizio di €. 36.828, ed è principalmente composta da €. 206.000 relativi a canoni informatici, €. 88.546 relativi a canoni di concessione, €. 36.069 relativi a noleggio di attrezzature industriali.

Costi per il personale

Salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.357.894	3.309.277	48.617

La voce costo del personale comprende il costo complessivo per il personale dipendente (ivi compreso il costo delle ferie non godute, degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi).

La quota di trattamento di fine rapporto dell'esercizio ammonta complessivamente ad €. 130.058. Per le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 relative al TFR maturando dal 01 gennaio 2007, si rinvia ai principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.629.580	18.492.285	137.295

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a complessivi €. 18.629.580 e sono così suddivisi per categoria:

Immobilizzazioni immateriali	
Ammortamento software, marchi	115
Totale	115
Immobilizzazioni materiali	
Ammortamento impianti vari	75.847
Ammortamento impianti antinquinamento	278.227
Ammortamento terreni e fabbricati	4.275.929
Ammortamento impianto termovalorizzatore	13.972.779
Ammortamento mobili e arredi di impianto	27
Ammortamento mobili ed arredi	6.737
Ammortamento attrezzature	17.776
Ammortamento macchine elettroniche e d'ufficio	2.142
Totale	18.629.465
Totale ammortamenti immateriali e materiali	18.629.580

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	0	0

Nel 2023, analizzata la situazione creditoria, non si è proceduto ad effettuare appostazioni al fondo svalutazione crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
271	4.626	(4.355)

Il saldo al 31/12/2023 ammonta a €. 271 e rappresenta la variazione delle rimanenze intercorsa nell'esercizio 2023.

Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.216.573	0	2.216.573

Il saldo al 31/12/2023 ammonta a €. 2.216.573 e si riferisce all'accantonamento per €. 2.158.933 al contributo ai Comuni su RSU/RSA per uno stipulando addendum all'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. per la ripartizione del contributo commisurato al volume dell'attività del termovalorizzatore, previsto dall'art. 16 comma 1 della Legge Regionale 24/02 e all'accantonamento per €. 57.640 relativamente alle spese legali e rischi sui contenziosi in essere e descritti più compiutamente nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.101.163	1.023.789	77.375

Il saldo al 31/12/2023 ammonta a €. 1.101.163 e rappresenta la quota di competenza dell'esercizio legata alla costituzione del fondo rischi ed oneri per la demolizione e il ripristino dell'area dove è situato il termovalorizzatore. L'importo si modifica rispetto al 2022 sulla base della perizia tecnica aggiornata e riferita al 2023.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.091.021	3.050.612	40.409

Al 31/12/2023 ammontano ad €. 3.091.021 e sono così individuabili:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	1.720	2.027	(307)
Costi indeducibili	327	15	312
Contributi associativi	13.680	11.500	2.180
Contributo Authority	43.566	40.094	3.473
Accise dogane	87.840	87.840	-
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc)	6.908	6.537	371
Diritti di segreteria comunali ed altri	7.125	1.908	5.217
Imposta di registro	229	227	2
Imposte di bollo	1.682	1.774	(91)
Imposta sugli immobili (IMU)	561.363	560.711	652
Multe, ammende e sanzioni	7.998	75	7.924
Cancelleria e stampati	157	4.207	(4.050)
Indennità ambientali	2.344.904	2.556.172	(211.267)
Rimborsi diversi	-	295	(295)
Erogazioni liberali	216	397	(181)
Iscrizione agli albi professionali	200	100	100
Minus valenze alienazione beni	-	418	(418)
Licenze d'esercizio	23	23	-
Spese generali	8.958	10.159	(1.202)
Sopravvenienze altri oneri di gestione	123	(237.252)	237.376
Spese societarie	4.000	3.386	614
Totale	3.091.021	3.050.612	40.409

Rispetto all'esercizio 2023, gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento complessivo pari ad €. 40.409.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.614.119	10.404.904	(6.790.785)

I proventi e oneri finanziari al 31/12/2023 ammontano ad €. 3.614.119 e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Interessi attivi bancari	6.999.069	1.523.494	5.475.575
Indennità di mora (interessi di dilazione)	21.560	-	21.560
Totale	7.020.629	1.523.494	5.497.135

Il saldo dei proventi finanziari ammonta complessivamente ad €. 7.020.629. Nella voce sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari ed il riconoscimento di interessi di mora.

ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

ONERI FINANZIARI

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Interessi passivi sui mutui	8.251.823	1.827.764	6.424.059
Interessi passivi swap di copertura	2.231.056	9.952.881	(7.721.825)
Interessi passivi di mora	962	250	712
Altri interessi passivi	96.957	94.653	2.304
Commissione d'agenzia	53.950	52.850	1.100
Totale	10.634.748	11.928.398	(1.293.650)

Nella voce interessi passivi sono principalmente contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di €. 8.251.823, interessi relativi a contratti *swap* di copertura pari ad €. 2.231.056, commissioni di agenzia per €. 53.950 e altri interessi passivi pari ad €. 97.919. Gli interessi passivi bancari sul finanziamento riflettono anche gli effetti del costo ammortizzato.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile si precisa che nel corso del presente esercizio non sono stati conseguiti significativi ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, si precisa che nel corso del presente esercizio non sono stati registrati significativi ricavi e costi di entità ed incidenza eccezionali.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Non sono state operate rivalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni

Non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

IMPOSTE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
IRES	12.936.907	31.301.065	(18.364.158)
IRAP	2.496.416	5.982.997	(3.486.581)
Imposte anticipate	(660.956)	(76.925)	(584.031)
Sopravvenienze passive imposte sul reddito esercizio precedente	2.885	650	2.235
Sopravvenienze attive imposte sul reddito esercizio precedente	(3.119)	(11.181)	8.062
Totale	14.772.134	37.196.607	(22.424.473)

L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a € 12.936.907 e ad €. 2.496.416. Si precisa che nella determinazione dell'imposta Irap si è applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (art. 23 del D.L. 98/2011, convertito in legge n°111/2011).

Si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2022
A) Risultato prima delle imposte	53.449.760	131.220.494
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	12.827.943	31.492.919
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.277.454	1.037.019
Accantonamento fondo rischi	2.216.573	
Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	1.060.881	1.037.019
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	933.111	763.778
Utilizzo fondo rischi ed altro	933.111	763.778
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.890.325	1.072.632
Ace, altre riprese diminuzione	2.231.353	1.443.948
Altri costi indeducibili	341.028	371.316
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	53.903.778	130.421.102
H) Imposte correnti sull'esercizio	12.936.907	31.301.065

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	BILANCIO AL 31/12/2023	BILANCIO AL 31/12/2022
A) - B) Differenza valore produzione e costi produzione	57.063.880	141.625.398
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	2.396.683	5.948.267
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.240.922	1.008.035
Accantonamenti fondo rischi	2.216.573	
Stime Mbo, Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	1.024.349	1.008.035
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	900.128	737.868
Utilizzo fondo rischi , riversamento stime costi personale ed altro	900.128	737.868
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	33.804	556.752
Compensi cda/cococo e altro	79.302	121.856
Imu	506.552	506.552
Contributi non energivore e altro al netto altre variazioni in aumento	552.051	71.657
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	59.438.478	142.452.317
H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	2.496.416	5.982.997

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	32	20	54

Commento

L'organico aziendale al 31 dicembre 2023, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	31	33	(2)
Operai	20	20	0
TOTALE	53	55	(2)

Nel corso dell'anno si rilevano i seguenti movimenti del personale:

- N. 1 Impiegato assunto
- N. 3 Impiegati cessati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello della Federambiente, associazione che riunisce i soggetti che gestiscono pubblici servizi di igiene e risanamento ambientale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dirigenti è quello Confservizi-

Federmanager delle imprese dei servizi pubblici locali.

L'Amministratore Delegato della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren). I relativi costi trovano accoglimento nella precedente sezione Costi per servizi.

OBBLIGHI INFORMATIVI PREVISTI DALLA LEGGE N. 124 DEL 4 AGOSTO 2017

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevuti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni Europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti dalla forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

- nessun contributo erogato nel corso del 2023 superiore a €. 10.000

Compensi ad amministratori e Sindaci

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	112.800	40.560	153.360

Compensi a società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali e altri servizi di revisione
Valore	56.831 (comprensivo del contributo Consob di € 4.000)

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano ad € 52.831 e concernono le seguenti attività:

- onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter C.C.;
- onorari spettanti per la revisione contabile del bilancio ordinario
- onorari spettanti per la revisione contabile semestrale;
- asseverazione debiti/crediti Comuni Soci;
- onorari spettanti per la revisione contabile dei conti annuali separati;
- onorari spettanti per la revisione contabile limitata del reporting package semestrale predisposto ai fini del consolidamento del Gruppo.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.857.253	8.481.771	(2.624.518)

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione, nonché a quanto indicato nelle varie sezioni della presente Nota Integrativa.

Il saldo ammonta a €. 5.857.253 ed è così composto:

Garanzie fideiussorie rilasciate per €. 982.447:

1. €. 7.320 relativi a una fidejussione rilasciata da COFACE a favore dell'Agenzia delle Dogane.
2. €. 975.127 relativa a una fidejussione rilasciata da SACE a favore della Città Metropolitana per AIA.

Garanzie fideiussorie ricevute per €. 4.874.806:

1. €. 3.000.000 rilasciata da IREN AMBIENTE contratto di global service di manutenzione;
2. €. 336.000 rilasciata da CCS per conferimenti rifiuti;
3. €. 1.323.000 rilasciata dall'ATI Officina dell'Ambiente e Re Sergio Autotrasporti per il servizio di trasporto e trattamento ceneri pesanti e scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione del gruppo Iren Lotto n. 3 – Torino;

4. €. 14.910 rilasciata da NALCO per fornitura chemical;
5. €. 78.664 rilasciata da DELTA-TI per esecuzione dei lavori/forniture/servizi inerenti alla progettazione fornitura e posa in opera di linee del condensato di ciclo termico con relativi accessori inerenti gli scambiatori recuperatori teflonati;
6. €. 16.250 rilasciata da MARTEL per fornitura completa di sistema di filtraggio su aria primaria.
7. €. 105.982 rilasciata da COLBE COSTRUZIONI per realizzazione nuovi magazzini.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2023, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Bilancio di Iren S.p.A.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

				Importi in euro	
	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	192.707.825		166.969.021	
Attività immateriali a vita definita	(2)	88.131.357		79.953.672	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	468.739		150.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.103.724.491	3.016.878.673	2.499.027.889	2.472.238.796
Altre attività non correnti	(6)	1.321.361	41.520	1.662.322	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	-		7.517.350	
Totale attività non correnti		5.950.385.629	3.016.920.193	5.319.312.110	2.472.280.316
Rimanenze	(8)	5.140.763		3.954.348	
Crediti commerciali	(9)	98.003.227	97.328.996	107.802.796	107.296.078
Attività per imposte correnti	(10)	29.170.033		59.923	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	71.166.263	36.135.256	117.194.736	58.308.049
Attività finanziarie correnti	(12)	17.993.939	17.362.408	70.632.654	40.299.610
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	573.371.509		430.162.174	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		794.845.734	150.826.661	729.806.631	205.903.737
TOTALE ATTIVITA'		6.745.231.363	3.167.746.854	6.049.118.741	2.678.184.053

	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		686.960.007		551.548.320	
Risultato netto del periodo		258.687.824		218.850.794	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.246.579.208		2.071.330.491	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	4.034.165.028		3.278.813.634	
Benefici ai dipendenti	(17)	14.879.035		17.997.003	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	5.834.200		6.694.033	
Passività per imposte differite	(19)	9.716.858		-	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.327.591		1.474.768	230
Totale passività non correnti		4.065.922.712		3.304.979.438	230
Passività finanziarie correnti	(21)	197.020.265	155.245.396	464.708.167	69.347.888
Debiti commerciali	(22)	133.615.148	13.973.612	87.672.308	6.416.892
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	100.547.669	67.002.191	82.337.054	54.074.519
Debiti per imposte correnti	(24)	-		31.708.637	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	1.546.361		6.382.646	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		432.729.443	236.221.199	672.808.812	129.839.299
TOTALE PASSIVITA'		4.498.652.155	236.221.199	3.977.788.250	129.839.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.745.231.363	236.221.199	6.049.118.741	129.839.529

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		Importi in euro			
	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	271.143.873	270.925.258	235.752.785	234.816.613
Altri proventi	(27)	12.669.287	10.213.179	11.566.759	9.599.174
Totale ricavi		283.813.160	281.138.437	247.319.544	244.415.787
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(9.923.676)	(167.168)	(7.370.458)	(24.488)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(164.108.281)	(22.751.480)	(137.851.832)	(17.716.358)
Oneri diversi di gestione	(30)	(7.872.003)	(1.263.082)	(11.008.313)	(1.342.617)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	5.780.294		4.901.842	
Costo del personale	(32)	(80.289.730)		(77.093.283)	
Totale costi operativi		(256.413.396)	(24.181.729)	(228.422.044)	(19.083.463)
MARGINE OPERATIVO LORDO		27.399.764		18.897.500	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(39.263.498)		(36.266.835)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	2.181.266		(72.642)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(37.082.232)		(36.339.477)	
RISULTATO OPERATIVO		(9.682.468)		(17.441.977)	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		327.552.210	326.364.524	288.829.589	286.369.950
Oneri finanziari		(57.026.237)	(306.829)	(53.598.164)	(60.685)
Totale gestione finanziaria		270.525.973	326.057.695	235.231.425	286.309.265
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		260.843.505		217.789.448	
Imposte sul reddito	(37)	(2.155.681)		1.061.346	
Risultato netto delle attività in continuità		258.687.824		218.850.794	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		258.687.824		218.850.794	

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto-legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La Società ha stipulato con BNP PARIBAS S.A. un contratto IRS (Interest Rate Swap) finalizzato a neutralizzare il rischio di variabilità dei tassi d'interesse (hedging). Questo strumento di copertura è connesso al finanziamento a medio/lungo termine, già indicato nei debiti verso Banche. Tutti gli oneri ed i proventi finanziari, addebitati o accreditati dalle banche, relativi a questa operazione sono stati contabilizzati nell'esercizio. Il contratto di finanziamento, stipulato il 29 ottobre 2008 con scadenza il 31 dicembre 2029, è stato erogato da un pool di banche (BEI - BNP Paribas - Unicredit - Banca Popolare di Vicenza) per la realizzazione del Termovalorizzatore per un ammontare massimo di €. 413.000.000, suddiviso in tre Linee di Credito: Linea Base BEI, Linea Base Commerciale e Linea IVA (rispettivamente pari a 180.000.000 euro, 195.000.000 euro e 38.000.000 euro) e con un obbligo contrattuale di copertura di rischio tasso.

La controparte del derivato è BNP Paribas (tipologia copertura: Flexible Fixed Interest Rate Swap) con decorrenza 1° aprile 2010 e scadenza 31 dicembre 2029. La società paga un tasso fisso pari al 4,5% e riceve il tasso variabile Euribor 6 mesi. La flessibilità del nozionale dello strumento consente nel periodo di rimborso del finanziamento, un perfetto allineamento, fra l'importo nozionale del debito e l'importo coperto dallo strumento di copertura.

In base a quanto previsto dal principio OIC 32, la strategia di copertura in esame si riconduce alla tipologia cash flow hedge poiché persegue l'obiettivo di neutralizzare la variabilità degli oneri finanziari derivanti dall'operazione dal Project Financing.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (Hypothetical Swap) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Il *fair value* alla data del 31/12/2023 risulta negativo per €. 10.449.581 mentre alla data del 31/12/2022 il *fair value* risultava negativo per €. 8.916.027, con una variazione negativa nel 2023 pari a €. 1.533.554. Sussistendo l'efficacia della copertura, il *fair value* anzidetto, e la sua variazione, è stato iscritto nella specifica Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi come già illustrato in precedenza.

Operazioni con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere da TRM S.p.A. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti vengono di seguito esposti i relativi valori (in euro).

CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi

Iren S.p.A.	1.231.825	247.137	(4.556)	-	121.506	662.608	349.095,60
Iren Ambiente S.p.A.	735.228	4.565.404	-	71.458.155	1.961.828	14.220.958	52.880.573
TOTALE	1.967.053	4.812.541	(4.556)	71.458.155	2.083.334	14.883.566	53.229.669

IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
Amiat S.p.A.	-	2.125.209	-	-	540	2.160	22.777.028
Iren Energia S.p.A.	-	619.439	-	-	-	-	5.839.792
Iren Mercato S.p.A.	-	-	169.378	-	234.655	2.468.545	-
Iren Laboratori S.p.A.	-	-	455	-	39.438	355.707	-
Alfa Solutions S.p.A.	-	-	1.650	-	10.625	65.770	-
Seta S.p.A.	782.055	410.647	-	-	-	-	4.666.270

Gaia S.p.A.	659.592	-	-	-	-	-	1.081.443
Amiat V S.p.A.	-	2.437	-	-	-	-	2.437
Territorio e Risorse S.r.l.	74.667	29.648	-	-	-	-	614.882
ASM Vercelli S.p.A.	-	228.340	-	-	-	-	2.820.386
TOTALE	1.516.313	3.415.720	171.483	-	285.259	2.892.182	37.802.238

ALTRE PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
Comune di Torino	-	-	44.112	14.750.242	-	379.165	-
CCS	97.769	6.593	-	113.609	-	-	1.130.454
Smat S.p.A	-	-	3.240	-	121.682	1.081.641	-
COVAR14	417.865	28.373	-	205.818	-	-	5.006.292
Acea Pinerolese S.p.A.	970.089	16.956,47	-	1.646.611	-	-	5.362.173
Amiu Genova S.p.A.	259.811	8.265	-	-	-	-	1.664.994
TOTALE	1.745.534	60.188	47.351	16.716.280	121.682	1.460.807	13.163.912

TOTALE GENERALE	5.228.900	8.288.450	214.279	88.174.435	2.490.275	19.236.555	104.195.818
------------------------	------------------	------------------	----------------	-------------------	------------------	-------------------	--------------------

Per quanto attiene ai crediti/ricavi/fatture da emettere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Ambiente S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA), alla cessione di energia elettrica ed al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2023;
- i rapporti con Iren Energia S.p.A. sono connessi alla vendita dell'energia termica;
- i rapporti con Amiat S.p.A. sono connessi al conferimento rifiuti al termovalorizzatore (RSU e RSA);
- i rapporti con Iren Spa sono connessi al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2023;
- i rapporti con AMIAT V sono connessi all'emolumento come membro del Consiglio di Amministrazione del Dr. Castelli;

- i rapporti con SETA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU) e all'emolumento come membro del Consiglio di Amministrazione del Dr. Rapali;
- i rapporti con GAIA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA);
- i rapporti con AMIU sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con ASM VERCELLI sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con TERRITORIO & RISORSE sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA).

Per quanto attiene ai debiti/costi/fatture da ricevere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Mercato S.p.A. sono connessi al prelievo dell'energia elettrica, dell'energia termica e del gas per il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Iren S.p.A. sono connessi a quanto indicato nel contratto di servizio stipulato a far data dal 01/01/2023;
- i rapporti con Iren Ambiente sono connessi al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2023, al global service manutentivo, allo smaltimento scorie ed alle fatture da ricevere per addebito per migliorie su impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con SMAT sono connessi alla fornitura di acqua potabile, acqua industriale, allo smaltimento delle acque meteoriche ed allo smaltimento delle acque reflue industriali;
- i rapporti con Iren Laboratori sono connessi ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società';
- i rapporti con Alfa Solutions (ex Studio Alfa) sono connessi ad alcuni servizi di consulenza a supporto della Società;
- i rapporti con il Comune di Torino sono connessi al dividendo riferito all'anno 2022 da erogare ed al contributo del 4° trimestre 2023 sui conferimenti rifiuti al termovalorizzatore;
- i rapporti con CCS, COVAR14, ACEA PINOROLESE sono connessi al dividendo riferito all'anno 2022 da erogare;

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

Numero	Soggetto Erogante	Importo (euro)	Tipologia
1	GSE	10.529.587	Ex certificati verdi
TOTALE		10.529.587	

L'importo si riferisce all'incasso del Contributo GRIN (ex Certificati verdi) relativi all'anno 2022.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nota

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a €.
38.677.627:

- per € 1.933.881 a riserva legale;
- per € 36.743.746 secondo il deliberato dell'Assemblea dei Soci.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Commento

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, lì 25 marzo 2024

Bilancio approvato in data 25/03/2024
dal Consiglio Di Amministrazione.

F.to Alessandro Battaglino

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)

Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015

Codice Fiscale 08566440015

Partita IVA di Gruppo 02863660359

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709900159
R.E.A. Milano N. 512887
Partita IVA 00709900159
VAT number IT00709900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)

Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015

Codice Fiscale 08566440015

Partita IVA di Gruppo 02863660359

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI – TRM S.p.a.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

“All’Assemblea degli Azionisti della società “TRM S.p.A.”

Spettabili Azionisti,

ricordiamo che al Collegio sindacale è stata attribuita la sola funzione di vigilanza, mentre la funzione di Revisione legale è stata affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

In osservanza alla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni statutarie, abbiamo svolto l’attività di vigilanza di nostra competenza secondo le norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Acquisite le necessarie informazioni ed effettuati i dovuti controlli rassegniamo la presente Relazione ai sensi dell’articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile (Cod.Civ.).

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di IREN S.p.A.. La società ha optato, congiuntamente alla propria controllante IREN S.p.A., per il regime di liquidazione IVA di gruppo di cui all’art. 73 comma 3 del DPR 633/72 a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori e dai funzionari degli uffici preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale KPMG S.p.A. e, dallo scambio di informativa intervenuto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono affidate alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren S.p.A.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per ottemperare allo scambio di informativa tra organi di controllo e, dalle relazioni relative al primo ed al secondo semestre 2023, ha altresì preso atto che in sede di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non si sono manifestate particolari o evidenti criticità.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e tramite l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, inoltre, informa che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, che non sono state presentate denunce ex articolo 2409, comma 7, del Codice Civile e che non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ex articolo 2406 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società di cui è venuto a conoscenza partecipando alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed interloquendo con l'Amministratore delegato in occasione delle riunioni periodiche.

Gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono dettagliati nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per gli approfondimenti, in particolare ai paragrafi relativi a "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" e "Andamento della gestione", mentre non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito agli “Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza” gli Amministratori, con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi, hanno attestato che la società, con la propria organizzazione e con il supporto delle attività prestate dal Gruppo, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in relazione alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di essere nelle condizioni di attivarsi, all’esigenza, senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale non ha evidenza, alla data di approvazione del presente bilancio, di alcuna segnalazione da parte di creditori qualificati; prende inoltre atto che gli Amministratori hanno attestato che i parametri soggetti a monitoraggio, come previsti dalla normativa, non evidenziano alcuna criticità sia in ordine alla sostenibilità dei debiti sia in ordine alla continuità aziendale: il bilancio è pertanto stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Per quanto attiene all’evoluzione prevedibile della gestione gli Amministratori confidano di conseguire risultati positivi, in linea con i documenti previsionali.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Bilancio d’esercizio

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione, ex articolo 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, contenente un giudizio senza modifica.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono ulteriormente fornite le seguenti informazioni.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che Vi viene presentato per l’approvazione è costituito come previsto dall’art. 2423 del Cod.Civ. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Società evidenziano un utile d’esercizio di Euro 38.677.627 e si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	427.526.267
Passività	Euro	298.346.329
Patrimonio netto	Euro	129.179.938

Conto Economico

Valore della produzione	Euro	122.049.078
Costi della produzione	Euro -	64.958.198
Differenza	Euro	57.063.880
Proventi ed oneri finanziari	Euro -	3.614.119
Risultato prima delle imposte	Euro	53.449.760
Imposte sul reddito	Euro -	14.772.134
Utile d'esercizio	Euro	38.677.627

La società ha predisposto il Rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti Cod.Civ. ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 Cod.Civ., mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter Cod.Civ.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 Cod.Civ., contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, anche con riguardo a "Strumenti finanziari derivati" e "Operazioni con parti correlate".

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua complessiva conformità alla legge

per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio contiene le informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129 in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, Cod.Civ.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

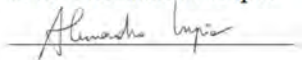
Conclusioni

Sulla base delle verifiche esperite ed in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale contenute nella Relazione di revisione del bilancio emessa in data 9 aprile 2024 il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società così come redatto dagli Amministratori.

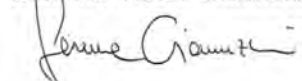
Torino, lì 11 aprile 2024"

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Lupia



Dott. ssa Serena Giannuzzi



Dott. Luigi Tealdi





Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)

Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015

Codice Fiscale 08566440015

Partita IVA di Gruppo 02863660359

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.